



TRIBUNALE DI GENOVA

VERBALE DI UDIENZA

- art. 480 e segg. c.p.p. -

Il giorno: lunedì 16 ottobre 2006

alle ore

9,20in Genova davanti a: 3 sezionePresidente: DELUCCHIGiudice: MINICIGiudice: CARTAcon l'assistenza del cancelliere: Felicia De Rito

che espressamente autorizzato, si avvale dell'Ausiliario tecnico Sig.

Botnick

per

le ripre

che inizia alle ore:

per la trattazione in pubblica udienza del processo

N. 03306 05

nei confronti di:

PERUGINI ALESSANDRO

- LIBERO

non

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCOPESI GIOVANNI

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

anche in sost.

PENDINI VITTORIO

GENOVA

u

pres.**POGGI ANNA**

- LIBERA

non

presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato PRUZZO UMBERTO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

pres.**DORIA ORONZO**

- LIBERO

non

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato PISCHEDDA ENNIO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

avv. Pruzzo d'eff.**CIMINO ERNESTO**

- LIBERO

non

presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato OREFICE SALVATORE

del foro di ROMA

di FIDUCIA

BERRE' ELENA

ROMA

avv. Zucchi d'off. - avv. è pres. avv. Curcio, x
enf. sost.

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

PELLICCIA BRUNO

- LIBERO

non presente

già cont. (2) 2

assistito da: Avvocato OREFICE SALVATORE del foro di ROMA di FIDUCIA

POLLASTRO FILOMENA

ROMA

av. Luminosol eff. aus. e pres. av. Puccinelli

GUGLIOTTA ANTONIO BIAGIO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato VACCARO A.

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Boloto in sost.

VALERIO FRANCO

- LIBERO

non presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato ILLARIA PASQUI

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

pres.

MAIDA DANIELA

- LIBERA

non presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato PALIAGA LUCIO

del foro di VARESE

di FIDUCIA

av. Mario Pescie d'eff.

BRAINI GIAMMARCO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CONDIPODERO MAURIZIO del foro di REGGIO CALABR di FIDUCIA

sol.

BARUCCO PIERMATTEO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato VERCELLOTTI GIANNI del foro di CUNEO di FIDUCIA

FERRERO ALESSANDRO

CUNEO

av. Bespi d'eff.

v

TARASCIO ALDO

- LIBERO

non presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato SAMBUGARO STEFANO del foro di GENOVA di FIDUCIA

av. Bespi in sost.

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personali che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

TALU ANTONELLO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

3

assistito da: Avvocato SAVI STEFANO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Calsetta sost. procl.

ARECCO MATILDE

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato C. GRILLO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

pres.

PARISI NATALE

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato PIETRO BOGLIOLO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Grillo d'eff.

TURCO MARIO

- LIBERO

non presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato SAMBUGARO STEFANO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Pasqui in sost.

UBALDI PAOLO

- LIBERO

non presente

già pres. (2)

assistito da: Avvocato GIACOMINI GIUSEPPE

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

IUNCA PIERGIOVANNI

GENOVA

av. Grillo d'eff. x esaur.

PISCITELLI MAURIZIO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Zunino sost. procl.

MULTINEDDU ANTONIO GAVINO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO

GENOVA

av. sost. procl. x av. Biondi pres.

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonchè la posizione giuridica.

RUSSO GIOVANNI

- LIBERO

non presente

già cont. (2) ^h

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

BIONDI CARLO

GENOVA

av. Zunino 2008-2010 x lu hant

FURCAS CORADO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO

GENOVA

u per

id

SERRONI GIUSEPPE

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO

GENOVA

u

id

FONICIELLO MARIO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

BIONDI CARLO

GENOVA

u

id

AVOLEDO REINHARD

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO

GENOVA

u

id

PINTUS GIOVANNI

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

ZUNINO GIORGIO

GENOVA

id

ROMEO PIETRO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

BIONDI CARLO

GENOVA

u

id

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

MURA IGNAZIO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato BIONDI ALFREDO del foro di GENOVA di FIDUCIA

BIONDI CARLO

GENOVA

av. Luzzino sost. procl. e esecut.

MANCINI DIANA

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRANZOSA PIERANTONIO del foro di GENOVA di FIDUCIA

av. Celsetta d'eff

SALOMONE MASSIMO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCOPESI G.

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

non**GAETANO ANTONELLO**

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato MASCIA M.

del foro di CHIAVARI

di FIDUCIA

av. Mario Mascia sost. procl.

PIGOZZI MASSIMO LUIGI

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SCODNIK NICOLA

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

non

av. Pelotto d'eff. in corso d'ud.

AMADEI BARBARA

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato G.M. GALLO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Brusso d'eff. - è pres. in corso d'ud. av. Scodnik - sost. procl.

CERASUOLO DANIELA

- LIBERA

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato SIMEONE ALBERTO

del foro di BENEVENTO

di FIDUCIA

av. Celsetta d'eff.

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

INCORONATO ALFERDO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

6

assistito da: Avvocato AVITABILE ALFONSO MAR del foro di NAPOLI

di FIDUCIA

pres.

PATRIZI GIULIANO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato ROSSI VINCENZO

del foro di PERUGIA

di FIDUCIA

av. Pasquini d'eff.

FORNASIERE GIUSEPPE

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Florio Pasca d'eff. in corso d'ing.

TOLOMEO FRANCESCO PAOLO BA - LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

sol

NURCHIS EGIDIO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato CELASCO FIORENZO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

sol

MULAS MARCELLO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato IAVICOLI MARIO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Zucchi d'eff. - aus. pres. in corso d'ing. av. Bonetti sol/pres.

AMOROSO GIOVANNI

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRAGALA' ENZO

del foro di PALERMO

di FIDUCIA

av. P. Pasca d'eff.

(1) ART. 162 D.L.v. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

SABIA COLUCCI MICHELE

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato FRAGALA' ENZO

del foro di PALERMO

di FIDUCIA

av. Pasco d'aff.

TOCCAFONDI GIACOMO VICENZ - LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato

VACCARO ALESSANDRO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Polotto in sost.

AMENTA ALDO

- LIBERO

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato

MARIO IAVICOLI

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Zucino d'aff. - ausi pres. in corso d'ist. av. Cometti sost. proc.

MAZZOLENI ADRIANA

- LIBERA

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato

AMODIO ENNIO

del foro di MILANO

di FIDUCIA

BASSI MASSIMO

MILANO

av. Bespi d'aff. x intervento

SCIANDRA SONIA

- LIBERA

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato

GUERCIO LAURA

del foro di ROMA

di FIDUCIA

CECON ALESSANDRO

GENOVA

av. Russo sost. proc. x intervento

ZACCARDI MARILENA

- LIBERA

non presente

già cont. (2)

assistito da: Avvocato

IAVICOLI MARIO

del foro di GENOVA

di FIDUCIA

av. Zucino d'aff. - ausi pres. in corso d'ist. av. Cometti sost. proc.

sono presenti:

il Pubblico Ministero Dr.

Getrussello / R. Maria

(delega n°

/ 2006

) (1)

(1) ART. 162 D.Lv. 271/89 - La delega prevista dall'art. 72 R.D. n. 12/41 è conferita con atto scritto ed esibita in dibattimento

(2) Precisare le generalità dell'imputato e le altre indicazioni personale che valgono ad identificarlo, nonché la posizione giuridica.

sono altresì presenti le seguenti altre parti:

assistit___ e difes___ da:

(3)

Resp. Civ.

P. e.

V. fogli all.

Fatto l'appello del___ person___ offes___, de___ testimon___, dei periti, interpreti e consulenti tecnici, si dà atto che _____

Il Giudice controlla la regolare costituzione delle parti.

(4)

(3) Indicare le generalità

(4) Eventuali rilievi in ordine alla costituzione delle parti e provvedimenti conseguenti

RESPONSABILI CIVILI

MINISTERO degli INTERNI

MINISTERO della GIUSTIZIA

MINISTERO della DIFESA

Avv. G. NOVARESI

Avv. M. PUGLIARO

non presente

non presente

AVVOCATO

PARTE CIVILE

- 1) Avv. AUDITORE non presente
sost. proc. Avv. Quaranta DI BIASO
- 2) Avv. AGUSTONI non presente
sost. proc. Avv. _____ HALDIMANN
- 3) Avv. BALLERINI non presente
sost. proc. Avv. Tamburino SESMA GONZALES
- 4) Avv. BIGLIAZZI è presente gli ore 1130
è nome sost. proc. Avv. Pesenti DE VITO
il pomero PASOLINI
SCHMIEDERER
- 5) Avv. BREZIGAR non presente
sost. proc. Avv. Pesenti MARCHIO'
- 6) Avv. CAFIERO non presente
sost. proc. Avv. Grillo HINRICHS
HUBNER
- 7) Avv. CANESTRINI non presente
sost. proc. Avv. Taddei BENINO Claudio
HOGLUND
RUBER
OLSSON
SVENSSON
- 8) Avv. CARANZANO non presente
sost. proc. Avv. Pesenti BERSANO
SANTORO
- 9) Avv. CASADEI non presente
sost. proc. Avv. Pesenti Taddei MANGANARO

10)Avv. CASAGRANDE non presente
sost. proc. Avv. 1

ARRIGONI 12
BENETTI
LAURIOLA
REPETTO
ZINCANI

11)Avv. COSTA non presente
sost. proc. Avv. Giuseppe

MARTENSEN

12)Avv. CRISCI non presente
sost. proc. Avv. Multedo

AMODIO
CALLERI
CROCCHIANTI
DE MUNNO
DELLA CORTE
MOROZZI
MORRONE
PIGNATALE
TABBACH

13)Avv. D'ADDABBO non presente
sost. proc. Avv. Multedo

BATTISTA
BISTACCHIA
DE FLORIO
GRIPPAUDO
TANGARI

14)Avv. D'AMICO non presente
sost. proc. Avv. Multedo

AVENI Simone
PERRONE

15) Avv. DI SANSEBASTIANO non presente
sost. proc. Avv. _____

DEVOTO

16)Avv. DOZZO non presente
sost. proc. Avv. _____

ROSSOMANDO Angelo

17) Avv. FAURE non presente
sost. proc. Avv. Busol

PATZKE

18)Avv. FERRARI non presente
sost. proc. Avv. _____

MAFFEI

19)Avv. FIORINI non presente
sost. proc. Avv. Busol

WAGENSCHN

- 20) Avv. FOSSATI non presente
sost. proc. Avv. Busoli BRAUER
ZEUNER
- 21) Avv. FRISONE non presente
sost. proc. Avv. _____ ARECCO
- 22) Avv. GAMBERINI non presente
sost. proc. Avv. Peseggi DORING
- 23) Avv. GIANNELLI non presente
sost. proc. Avv. Peseggi ALFARANO
- 24) Avv. GRILLO non presente
sost. proc. Avv. _____ CAIROLI
- 25) Avv. GUIGLIA e presente
sost. proc. Avv. _____ GATTERMAN
KRESS
ZEHATSCHEK
- 26) Avv. HOFFMANN non presente
sost. proc. Avv. _____ NATHRATH
- 27) Avv. INSABATO non presente
sost. proc. Avv. _____ CAMANDONA
- 28) Avv. LAMACCHIA non presente
sost. proc. Avv. _____ FORNAISIER
ROSTELLATO
- 29) Avv. LAMMA non presente
sost. proc. Avv. _____ ARCULEO
FERRAZZI
MANGANELLI
VALGUARNERA
GAGLIASTRO
- 30) Avv. LERICI non presente
sost. proc. Avv. Quartaro BONNECASE
LE BOUFFANT
VIE VALERIE
DUBREUIL
- 31) Avv. LUNGARINI non presente
sost. proc. Avv. Peseggi LUNGARINI Fabrizio

- 32) Avv. MALOSSI non presente
sost. proc. Avv. Qujla HERMANN
- 33) Avv. MALTAGLIATI non presente
sost. proc. Avv. _____ AZZOLINA
SCHENONE
DI PIETRO
- 34) Avv. CONTI non presente
sost. proc. Avv. _____ FASSA (madre DI PIETRO)
- 35) Avv. MENZIONE non presente
sost. proc. Avv. _____ BENINO Andrea
DELFINO
GHIVIZZANI
MERLINO
ISERANI
MASSAGLI
- 36) Avv. MICALI non presente
sost. proc. Avv. _____ SUBRI
- 37) Avv. MIRAGLIA R. non presente
sost. proc. Avv. Pesegh' BERTI
- 38) Avv. MIRAGLIA M. non presente
sost. proc. Avv. _____ ALLUEVA
- 39) Avv. MOSER non presente
sost. proc. Avv. Pesegh' WEISSE
- 40) Avv. MULTEDO non presente
nomina sost. proc. Avv. Tamburini
Penery LUPI
BARRINGHAUS
- 41) Avv. NESTA non presente
sost. proc. Avv. _____ D'AVANZO
- 42) Avv. NOVARO non presente
sost. proc. Avv. _____ CHICARRO
ENDER TALINE
FRANCESCHIN
GRAF
LARROQUELLE
LAVAL
OTERO BALADO
PERCIVATI
BERTACCHINI
FLAGELLI
JAEGER

- 43) Avv. PAGANI non presente
sost. proc. Avv. Ruffalo BARTESAGHI GALLO Sara
BLAIR
BUCHANAN
DOHERTY
MC QUILLAN
MOTH
BARTESAGHI Enrica (madre Sara)
GALLO (padre Sara)
GANDINI (madre di Giovannetti)
- 44) Avv. PARTESOTTI non presente
sost. proc. Avv. _____ PARTESOTTI Giorgia
- 45) Avv. PASSEGGI e presente e
non sost. proc. Avv. Tamburini
x l'ufficio KUTSCHKAU
SAMPERIZ
VOON UNGER MORITZ
- 46) Avv. PASTORE non presente
sost. proc. Avv. Quarta SCHATTI
DUMAN MESUT
GOL SUNA
- 47) Avv. PINTO non presente
sost. proc. Avv. _____ ROSSOMANDO Massimiliano
- 48) Avv. PORCILE e presente in corso d'ud
sost. proc. Avv. _____ ANERDI
BUSSETTI
DI MADDALENA
RUGGIERO
- 49) Avv. ROCCATTI non presente
sost. proc. Avv. _____ NEBOT
- 50) Avv. ROSSI non presente
sost. proc. Avv. _____ GALLOWAY
TREIBER
- 51) Avv. ROVETA non presente
sost. proc. Avv. _____ BORGIO
CARCHERI Alessandro
CARCHERI Gabriele
DIONISI
- 52) Avv. SABBATINI non presente
sost. proc. Avv. Passeggi GUIDI

53)Avv. SACCO non presente
sost. proc. Avv. _____

GIOVANNETTI

54)Avv. SANDRA non presente
sost. proc. Avv. _____

SCALA
SCHLEITING
TOMELLERI

55)Avv. SODANI non presente
sost. proc. Avv. Tambuseis

MENEGON
SPINGI

56)Avv. STRAMINIONI non presente
sost. proc. Avv. Pessenti

PERSICO

57)Avv. TADDEI e presente e
non sost. proc. Avv. Tambuseis
x P. Pomeroy

LACONI
CUCCADU
IGHINA
PASSIATORE
PFISTER

58)Avv. TAMBUSCIO e presente
sost. proc. Avv. _____

LORENTE
BALBAS
BRUSCHI
DIGENTI
FELIX MARQUELLO
MADRAZO
MORET

59)Avv. TARTARINI non presente
sost. proc. Avv. Bussol

CUCCOMARINO
SCORDO
BROERMANN GROSSE
HAGER
HEIGL
WIEGERS
ZAPATERO

60)Avv. TRUCCO non presente
sost. proc. Avv. _____

BODMER
LUTHI

61)Avv. VANO non presente
sost. proc. Avv. Tambuseis

NOGUERAS CHAVIER

Grillmürstenern i Rastanti de l'Alpe

de d'etero al Esp. m. curato l'ar

Confront del'interpol al' f'edero

Alpe Rehnero f'ed. - m'etate

in g'ule - e m'etate de' m'etate f'ed.

m'etate m'etate del 7/4 - 26 x 28/8/06 -

Scoperte de l'Alpe, i T'ubate

de l'Alpe m'etate m'etate m'etate

al'Alpe f'ed. m'etate del R. m'etate m'etate

del 3/4/06 al'Alpe al'Alpe m'etate

verbal e con l'Alpe m'etate m'etate

Alpe f'ed. m'etate m'etate m'etate

Alpe f'ed. m'etate m'etate m'etate

in g'ule de m'etate m'etate m'etate

Alpe f'ed. m'etate m'etate m'etate

Alpe f'ed. m'etate m'etate m'etate

Alpe f'ed. m'etate m'etate m'etate

Dispartimentul de la Arhivă Penitenciară, născut
la conștientizarea și înțelegerea adevărată
a rolului său în societate
e Bolșevismul -

Pe PR produce efecte în viața
relativă și este prezentă în viața
noastră și în prezent: LORENT
Clareta din - ALINA FORTEA ROȘU
BALAS RUIZ ALTOA & FELIX RANPUȘU ROLU

Pe Tălmășul din țară și în țară
de la Kait, preluat în viața, traduce
la relația dintre în viața și la viața
de la Tălmășul

A fost pus în PR și la viața
de la relația relativă și la viața
diversă și la viața și la viața
și la viața și la viața și la viața
și la viața și la viața și la viața
și la viața și la viața și la viața

Pe Tălmășul din țară

IL TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE III PENALE

Composto da:

Dr. Renato DELUCCHI,	Presidente
Dr. Elena MINICI,	Giudice
Dr. Luisa CARTA,	Giudice

Visti gli atti del processo penale a carico di Perugini + 44 (R. G.03306/05);

vista la richiesta di liquidazione del compenso a vacanze, relativa all'attività di traduzione delle deposizioni dei testimoni di lingua tedesca assunte nelle udienze del 7 luglio 2006 e del 26 e 29 settembre 2006, depositata in Cancelleria dall'interprete, D.ssa Anna PATRUCCO BECCHI, in data 2/10/06;

rilevato che l'interprete ha chiesto la liquidazione di 12 vacanze raddoppiate, pari a complessivi € 234,78, per le tre udienze nelle quali è stata impegnata, misura che rientra nel numero massimo liquidabile di 4 vacanze giornaliere;

ritenuto di dover liquidare la richiesta somma € 234,78, apparendo congruo il numero di vacanze esposte e rilevato che sussistono gli estremi per l'applicazione del raddoppio dell'importo delle stesse, in considerazione dell'urgenza dell'incarico affidato all'interprete e della difficoltà e durata dell'impegno profuso;

P.Q.M.

Visti il D.L. 271/ 89 e successive modificazioni,


LIQUIDA

all'interprete di lingua tedesca, D.ssa Anna PATRUCCO BECCHI, € 234,78 per onorario a vacanza, relativo all'opera dalla predetta interprete prestata nelle udienze del 7 luglio e del 26 e 29 settembre 2006, I.V.A. non dovuta, autorizzandone il pagamento.


Genova, 16/10/2006

Il Presidente

Renato Delucchi



l'inc. in udienza
d 16/10/06



Dott.ssa Anna Patrucco Becchi

*Via Vallecchiara 3/14
16125 Genova
Tel.: 010 - 2512186*

Genova, il 2 ottobre 2006

La sottoscritta Anna Patrucco Becchi, nata a Genova il 28 gennaio 1965, c. f.: PTRNNA65A68D969E, per prestazione occasionale di traduzione dal tedesco in italiano dei seguenti interrogatori, svoltisi nell'ambito del processo in merito ai fatti accaduti nella caserma di Bolzaneto nel luglio 2001:

7 luglio 2006 interrogatorio al teste Haldimann Fabian

7 luglio 2006 interrogatorio al teste Lüthi Nathan Raphael

7 luglio 2006 interrogatorio alla teste Bodmer Fabienne

26 settembre 2006 interrogatorio alla teste Baumann Barbara

26 settembre 2006 interrogatorio alla teste Bachmann Britta

26 settembre 2006 interrogatorio al teste Barringhaus Georg

29 settembre 2006 interrogatorio al teste Bräuer Stefan

29 settembre 2006 interrogatorio al teste Martensen Niels

chiede le vengano pagate 4+4+ 4 vacanze e chiede il raddoppio per la difficoltà tecnica per un importo complessivo di

234,78 euro.

In fede



*Deposited in archive
d 2/X/06*

**CANCELLERE BJ
Felicia De Rito**

IL TRIBUNALE DI GENOVA
III SEZIONE PENALE

Composto da:

Dr. Renato DELUCCHI Presidente;

Dr. Elena MINICI Giudice;

Dr. Luisa CARTA Giudice;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

Sulla richiesta, formulata dal P.M. all'udienza del 3/10/2006, di dar corso, ex art. 512 bis c.p.p., alla lettura delle dichiarazioni rese in data 18/3/2002 in sede di rogatoria internazionale dalla testimone parte lesa HEIGL Miriam, persona residente all'estero, ritualmente citata e non comparsa alla suddetta udienza;

sentiti i patroni delle parti civili e i difensori degli imputati;

udita l'opposizione del difensore degli imputati FORNASIERE, NURCHIS e TOLOMEO all'accoglimento di detta istanza, per ritenuta insussistenza dei presupposti richiesti dal succitato art. 512 bis c.p.p.;

ritenuto, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 3/10/2006 che:

è provato che la HEIGL è cittadina straniera (nella specie, di nazionalità tedesca) e stabilmente residente in Germania, a Monaco di Baviera, e che è stata ritualmente citata a comparire quale teste nel presente giudizio (circostanza, questa, altresì confermata in udienza dal teste HUBNER, coniuge della HEIGL);

sussiste, inoltre, il presupposto dell'avvenuta acquisizione di altri elementi di prova, richiesto, tra gli altri, dall'art. 512 bis c.p.p. per rendere operante la facoltà, riconosciuta al giudice, di disporre la lettura delle dichiarazioni compiute dal soggetto straniero non residente né domiciliato in Italia, poiché altri testi e, soprattutto, il teste HUBNER Tobias, oggi marito della HEIGL, hanno riferito di avere visto quest'ultima in cella nella struttura carceraria di Bolzaneto nel periodo compreso tra la notte del 21 e la mattina del 23 luglio 2001;

appare, altresì, soddisfatto l'ulteriore requisito, previsto dalla norma in esame, della assoluta impossibilità di effettuare l'esame dibattimentale della HEIGL:

la HEIGL, infatti, non ha fornito alcuna formale giustificazione, attraverso la produzione di una certificazione sanitaria relativa al suo affermato avanzato stato di gravidanza, della mancata comparizione nanti questo Collegio per essere escussa quale teste, nonostante la sua avvenuta rituale citazione: siffatta ipotesi, qualora si trattasse di un teste residente in Italia, comporterebbe l'adozione, da parte di questo Tribunale, dell'ordine di accompagnamento coatto in aula del testimone ingiustificatamente non comparso, a termini dell'art. 133 c.p.p., ordine, che, tuttavia, nella specie non può, per essere la HEIGL cittadina tedesca residente in Germania, essere impartito, ai sensi, tra l'altro, dell'art. 8 della Convenzione Europea di assistenza giudiziaria in materia penale, ratificata con L. 23/2/1961 n. 215, secondo cui *"il testimone...che non avrà ottemperato ad una*

citazione a comparire di cui è stata richiesta la rimessa, non potrà essere sottoposto ad alcuna sanzione o misura coercitiva... a meno che egli non si rechi di sua spontanea volontà nel territorio del Paese richiedente..."

Da ciò deriva, evidentemente, l'assoluta impossibilità "giuridica" (a quella "fisica", infatti, sopperisce già la disposizione dell'art. 512 c.p.p.) di avere la presenza, in dibattimento, della teste HEIGL Miriam e, quindi, la legittimità della richiesta del P.M. di acquisire agli atti del dibattimento, mediante lettura, le dichiarazioni rese dalla suddetta testimone in sede di rogatoria internazionale nella data del 18/3/2002;

pertanto la richiesta del PM deve essere accolta;

P.Q.M.

visto l'art. 51 2 bis c.p.p.,

DISPONE

in accoglimento della relativa istanza del P.M., l'acquisizione agli atti del dibattimento, mediante lettura, delle dichiarazioni rese dalla teste parte offesa HEIGL Miriam in sede di rogatoria internazionale nella data del 18/3/2002 e ordina procedersi oltre nell'istruttoria dibattimentale.

Genova, 16 ottobre 2006

Il Presidente est.
Renato Delucchi



Procura di Monaco I
Linprunstr. 25
80335 Monaco

Monaco, 18.03.2002

Rif. 126 AR4 4795/01

Audizione di testimone

~~140510~~

Luogo dell'audizione

Polizei Präsidium – K 142
Ettstrasse 2
80333 Monaco

Inizio ore 9.00

Fine ore 15.47

Presenti:

Procuratore Gierschik
Dott. Zucca (Procura di Genova)
Dott. Miniati (Procura di Genova)

Avvocato Hofmann
Teste Sig.ra Heigl
Commissario di Polizia Jaworski
Interprete Sig.ra McCoy
Cancelliere Berger

La teste viene portata a conoscenza dell'oggetto del procedimento e viene ammonita secondo il para. 52 del Codice di Procedura Penale tedesco:

Generalità: Heigl, Miriam, nata 17.11.1975 a Monaco, nubile, tedesca, studente, residente Semmeringstrasse 7, 81825 Monaco
Telefono (privato) 430 77 23 Telefono (Lavoro) 448 59 45

I fatti:

ADR: La testa conferma che l'avvocato soprannominato è incaricato della sua difesa.

La teste è informata dell'ammonimento dell'articolo 55 del Codice Penale tedesco e risponde:

"Ho capito l'ammonimento e intendo fare delle dichiarazioni riguardanti i fatti."

Per quanto ricordo, il mercoledì 18.07.01, sono partita da Monaco in treno, insieme al mio amico Tobias Hübner. Siamo passati da Bologna e arrivati a Genova durante la notte. Giovedì ho partecipato ad una manifestazione autorizzata, quella "Per i diritti dei profughi e degli Immigrati", che si è svolta durante tutta la giornata.

Avevamo informato i nostri conoscenti, Achim Narath e Theresa Treiber, del nostro pernottamento a Genova e gli avevamo proposto d'incontrarci lì. I due sono arrivati in questo posto del nostro pernottamento nella serata del 19.07.01. All'origine, eravamo intenzionati a dormire in tenda. Tenuto conto della forte pioggia durante la notte, abbiamo dormito nel pulmino VW appartenente a dei nostri conoscenti. Abbiamo passato il venerdì 20.07.01 fuori Genova, tutti i quattro, senza partecipare quindi a nessun tipo di riunione o manifestazione. Volevamo passare la notte del 20 al 21.07 lontani dalla folla e per questo motivo abbiamo parcheggiato il pulmino VW nelle vicinanze della scuola Diaz.

Mi viene sottoposta un stralcio di una cartina di Genova (allegato 1). Indico sulla cartina dove, approssimativamente, era parcheggiato il nostro pulmino.

Abbiamo trascorso la notte nel pulmino, e, da come mi ricordo, siamo entrati nella scuola soltanto un momento per lavarci i denti.

Il giorno 20.07.01 ci siamo alzati relativamente tardi e abbiamo fatto colazione. Volevamo recarci alla piazza che era il punto di partenza del corteo previsto per quel giorno. A causa delle numerose persone in giro, non siamo riusciti a raggiungere la piazza. Siamo rimasti sul lungomare per le prossime due o tre ore.

Ad un certo punto, questa folla di gente si è messa in movimento. Ci siamo uniti a loro per circa mezz'ora. Il corteo si è fermato nuovamente perché sulla destra si vedevano numerosi agenti di polizia e la gente non osava proseguire.

Mentre eravamo fermi in quel punto, abbiamo visto nuvole di lacrimogeni verso l'avanti e allora ci siamo allontanati in direzione opposta.

Ci siamo seduti per un po' di tempo. Ad un certo punto sono arrivati dei manifestanti italiani che ci hanno detto che intendevano recarsi al punto in cui ci sarebbe stato il comizio di chiusura. Ci siamo uniti a queste persone, eravamo circa in tutto 1000 persone.

2u)

140512

Abbiamo attraversato la città per circa 20 minuti. Improvvisamente, ci siamo trovati una macchina dei pompieri davanti, la quale penetrava questo corteo. Mi sono girata, e ho visto che qualche cosa dietro di noi aveva preso fuoco. Quando mi sono rigirata, ho visto agenti di polizia ovunque; sparavano lacrimogeni e pestavano la gente con i manganelli. E' possibile che abbiano anche arrestato dei manifestanti, ma non posso affermarlo. Siamo riusciti a scappare in un parco e lì abbiamo aspettato per un po' che la situazione si calmasse.

Non ho partecipato a nessun tipo di scontro o atti punibili per quanto riguarda l'accaduto nella scuola Diaz e durante le manifestazioni organizzate a Genova.

Siamo tornati al pulmino, abbiamo lasciato lì la nostra roba (zaino con indumenti e cibo) e siamo andati a mangiare.

Siamo tornati al pulmino verso le 21.30, abbiamo cambiato il posto di parcheggio e volevamo recarci nella scuola per lavarci i denti.

Siamo andati nella scuola per lavarci i denti e per informarci sulle partenze dei treni.

Mi sono recata nel bagno a piano terra per lavarmi i denti. Tobias mi stava aspettando all'entrata della scuola. Mentre tornavo all'entrata principale, ho improvvisamente sentito delle grida "Polizia, Polizia". In quel momento, io mi trovavo all'altezza dei computers sistemati al piano terra. Ho incontrato il mio amico Tobias vicino all'entrata principale della scuola. Anche Theresa ed Achim si trovavano lì. In quel momento, tante cose stavano succedendo al piano terra. Tanta gente correva in giro. Di noi quattro, nessuno ha guardato fuori, perché nella zona in cui ci trovavamo, per quanto posso ricordare, non c'erano finestre. Per questo motivo non potevamo vedere se la polizia si trovava effettivamente davanti l'edificio.

Per gli avvenimenti che si stavano verificando, non volevamo rimanere sul posto, ma siamo corsi ancora più all'interno della scuola per cercare una via d'uscita. Per questo motivo, non ho potuto osservare cosa stava succedendo vicino alla porta d'entrata principale. Non sono in grado di dire se, ad un certo punto, la porta d'entrata alla scuola è stata chiusa e da chi potrebbe essere stata chiusa. Non era possibile lasciare la scuola al piano terra, nella stanza principale, perché le finestre avevano le inferriate. In seguito, siamo corsi nei bagni dove mi ero recata in precedenza, per lavarmi i denti. Questi si trovano nella parte sinistra della scuola, guardando l'edificio. A questo punto vorrei specificare che quando parlo della scuola, intendo dire la scuola Sandro Pertini.

Dalle finestre dei bagni, ci sembrava una distanza troppo alta per scendere a terra e quindi abbiamo deciso di non uscire da lì.

Allora, ci siamo recati al primo piano del lato sinistro della scuola. Anche lì siamo corsi nei bagni, in un primo momento. Abbiamo visto un'impalcatura e volevamo nasconderci lì. Non l'abbiamo fatto perché avevamo troppa paura di essere buttati giù.

Ci trovavamo davanti ai bagni. Molta altra gente era presente nel corridoio. A questo punto abbiamo sentito altra gente, presente nella scuola, gridare in italiano ed in tedesco: "Mettete le mani in alto". Abbiamo alzato le mani.

Improvvisamente ho sentito un ordine, credo in italiano "A terra". Noi quattro, vale a dire le persone che ho nominato in precedenza, eravamo ancora insieme. Abbiamo obbedito all'ordine e ci siamo inginocchiati a terra, con le braccia incrociate sulla testa.

Mentre ero a ginocchio, Achim si trovava alla mia sinistra. Improvvisamente, è arrivato un uomo in uniforme. Dai rumori che riuscivo a sentire, (urla di dolore, un manganello che colpisce qualcosa), deduco che egli stava picchiando la gente inginocchiata. Non ho osato guardare in quel momento e quindi non mi era possibile osservare questi colpi. Mi trovavo a ginocchio nell'antibagno con la schiena verso la zona dei bagni. Ero quindi in grado di vedere come l'uomo in divisa ha sfondato una porta di lamiera alla mia destra.

In fine, potevo osservare che Achim Narath, inginocchiato alla mia sinistra, è stato colpito più volte alla testa con il manganello da due agenti in divisa.

Non mi ricordo più quali erano le condizioni di luce in quel periodo. Sono sicura che l'agente che ha sfondato la porta era quello che ha poi picchiato Achim con il manganello. Posso descrivere questo agente in maniera più dettagliata. L'agente portava un casco, di che colore fosse, non posso dire; per quanto mi ricordo aveva però una visiera davanti agli occhi. In ogni caso, la parte della bocca, per quanto mi sono ricordata, era nascosta con un fazzoletto, se copriva anche il naso, non so più.

Non sono in grado di fornire precisazioni per quanto riguarda i vestiti della parte superiore del corpo, neanche di che colore fossero.

L'agente indossava un pantalone scuro con protezioni alle ginocchia e alle gambe. Inoltre, portava degli stivali scuri, a lacci.

Il Dott. Miniati mi sottopone delle fotografie di divise.

In queste fotografie non riesco a riconoscere la divisa dell'agente che ha picchiato Achim, e neanche elementi singoli di tale divisa. Per quanto riguardò la parte delle gambe, l'agente assomigliava di più a quello che vedo a destra, sulla foto tratta da Internet. (Allegato nr.2 della deposizione). Per quanto riguarda il colore delle protezioni delle gambe, posso solo dire che era di colore scuro.

Il mio prossimo ricordo è quello di una voce maschile che grida "Basta" e che gli altri agenti hanno poi smesso di picchiare. Oggi, non ricordo più se ho visto questo agente personalmente. Mi pare che questo agente fosse massiccio e non fosse stato completamente camuffato. Oggi, però, non sono più sicura se sono cose che ho visto personalmente oppure se mi sono state raccontate da altri.

Eravamo sempre inginocchiati con le mani incrociate sopra la testa nella zona dei bagni. Dai rumori che sentivo, ho dedotto che i feriti venivano trasportati via, ma non ero in grado di osservarlo di persona. In questo momento, alcuni agenti in divisa circolavano nel corridoio di sinistra della scuola. Ci hanno intimato di recarci al piano terra. Dovevamo alzarci e incrociare le mani dietro la testa. Siamo scesi dalle scale per recarci al piano terra.

Sul pianerottolo si trovava un uomo in borghese, con un vestito e che indossava un casco. Non si poteva vedere la sua faccia, però. Portava una cravatta, credo anche i occhiali. Credo che, sul vestito, ci fu una sciarpa con i colori italiani, ma non ne sono più tanto sicura, a data di oggi. Questo uomo picchiava ogni arrestato che gli passava davanti nella schiena con il suo manganello, anche me. Mentre lo faceva, c'insultava con parole del tipo "Bastardo" ed altre ancora.

140514

Io credo, che questo uomo è quello che si vede nelle foto tratte da Internet. Presento questa pagina Internet per essere allegata alla mia deposizione (allegato 3). L'ho riconosciuto quando ho visto le foto del nostro arresto su Internet. Sulla foto che allego ugualmente alla mia deposizione (allegato 4), questa persona si trova immediatamente dietro Tobias Hübner, a destra nella foto. Si tratta della persona che indossa un casco e che guarda a destra per chi guarda.

ADR del Dott. Zucca in riferimento al primo piano:

Siamo corsi per primo nei bagni, alla ricerca di una via di fuga. Quando mi viene contestato che ci sono delle dichiarazioni in cui uno dei miei compagni si sarebbe recato sull'impalcatura, mi ricordo adesso che, effettivamente, uno o due di loro sono usciti sull'impalcatura. Chi furono, non ricordo più, al giorno d'oggi. Loro sono rientrati subito, perché gli sembrava troppo pericoloso starci.

Delle persone che si trovavano al primo piano vicino a me, non conoscevo nessuno, a parte i miei tre compagni. Non posso escludere di riconoscere qualcuno se mi sono sottoposte fotografie di persone di cui le autorità italiane hanno la conoscenza che anche essi si trovavano al primo piano.

Nota:

A questo punto viene sottoposta alla testa un fascicolo fotografico del Ministero degli Interni italiano, composto di fotografie di 93 persone che sono state arrestate nella scuola.

Di queste fotografie, riconosco soltanto quelle dei miei compagni.

In seguito ad un'altra domanda del dott. Zucca:

Mi ricordo ancora che quando gli agenti sono arrivati al primo piano, essi gridavano anche più volte "Bastardo, bastardo".

A domanda rispondo che, nel momento in cui ci fu chiesto di recarci al piano terra, ho visto agenti in divisa e anche agenti in borghese. Anche essi indossavano caschi. Erano, in ogni caso, riconoscibili come agenti di polizia perché avevano manganelli e alcuni portavano fazzoletti.

ADR dott. Zucca:

Quando l'agente ha gridato "Basta", gli altri poliziotti, hanno subito smesso di picchiare.

Nota:

Alla teste viene contestata che, nella deposizione da lei fatta davanti al giudice della convalida di Voghera, il 25.07.01, ella disse di essersi trovata al piano terra e non al primo piano, al momento del suo arresto.

La sig.ra Heigle dichiara in merito:

Questa mia deposizione non mi è stata tradotta. Ho effettivamente potuto leggere ciò che vi era scritto, ma non ero in grado di capirla nei particolari. E' possibile che io sia stata mal compresa dal giudice di convalida, oppure che si tratta di un errore di battuta.

Poco anzi, ho riletto la mia deposizione fatta davanti al giudice delle indagini preliminari, nella sua traduzione fatta nel studio del mio legale.

Per la parte in cui si parla dell'arrivo della polizia e del fatto che le porte sono state chiuse, oggi posso soltanto dire che non ho potuto vederlo di persona. Forse la mia dichiarazione è stata fatta in quella maniera perché l'ho sentito dire durante il mio arresto e il mio interrogatorio. Vorrei nuovamente precisare che la mia deposizione non mi è più stata tradotta al termine dell'interrogatorio.

Seguito dei fatti:

Dovevamo recarci al piano terra della scuola. Lì, dovevamo sederci con le mani incrociate sulla testa. In quel momento, il mio amico Tobias era seduto accanto a me, ed anche Achim e Theresa si trovavano vicini a noi. Come tutti gli altri arrestati, ci trovavamo sul lato sinistro della palestra. Mi ricordo ancora che, mentre ci recavamo al piano terra, un uomo molto massiccio, indossando un vestito beige, ci ha gridato in italiano: "Allora, avete tutti fatti i bravi bambini oggi?"

Mi viene sottoposta nuovamente un fascicolo fotografico del Ministero degli Interni italiano (allegato 5). Dalle persone raffigurate, riconosco, nelle foto nr.36 e 69, le persone che si trovavano vicine a me.

Vicino a me si trovava, inoltre, un giovanissimo uomo – era evidente che egli fosse stato gravemente ferito, perché aveva difficoltà respiratorie. Non ricordo di avergli visto delle ferite esterne. C'era sangue dappertutto; è per questo che non sono in grado di dire se egli aveva una ferita aperta. Non ho riconosciuto questo giovane nel fascicolo fotografico.

Per il nr.36 posso dire che mi ricordo di una ferita sanguinante alla testa. In seguito, ho saputo che il suo nome è Suna.

La persona raffigurata nella nr.69 non sembrava ferita esternamente, ma chiamava in continuazione un medico.

Parecchi feriti sono stati portati via dal personale sanitario, alcuni sulle barelle. Altri sono stati accompagnati fuori della scuola. C'era presente anche un uomo che diceva di essere un medico. In quel frangente di tempo, erano presenti anche parecchi agenti in borghese. Indossavano delle pettorine leggere con la scritta "Polizia". Alcuni di loro indossavano caschi.

ADR su cosa è successo alle cose che avevamo con noi posso fare la seguente precisazione:

Ho potuto osservare che i bagagli trovati nella scuola venivano svuotati nella palestra dagli agenti di polizia. Gli oggetti ritrovati venivano raggruppati in cumuli. In seguito ho saputo che gli agenti raccoglievano dai cumuli tutti gli indumenti neri; non sono più in grado di dire come sono venuta a saperlo non so più, così come non ero in grado di capire con quale criterio venivano formati questi cumuli, però ho notato degli agenti rimuovere indumenti neri ma non ho riconosciuto alcun metodo.

Secondo la mia stima siamo rimasti in circa 20 – 25 persone una volta che i feriti erano stati portati via. Siamo stati divisi in gruppi di cinque e portati via con dei furgoni. Nel furgone in cui mi trovavo eravamo, secondo me, otto arrestati e otto poliziotti. Il mio amico Tobias ed io sono dovuti rimanere seduti a terra con le mani sopra la testa poiché non v'era più spazio a sedere.

140516

Dopo un tragitto di circa venticinque minuti siamo giunti ad un edificio. In seguito ho saputo che ci trovavamo nella Caserma di Polizia di Bolzaneto. Il furgone si fermò al lato dell'edificio. Gli agenti sono tutti scesi tranne uno o due. Noi arrestati dovevamo rimanere a bordo. Dato che mi trovavo a terra non potevo vedere cos succedeva fuori. Achim Nathrath, che dal suo posto vedeva ciò che accadeva, ci raccontava che altri detenuti dovevano appoggiarsi contro un muro con le gambe divaricate e le mani alzate. Quando ci fu permesso di scendere dal furgone, un agente di polizia ci si trovava davanti. Egli dava uno schiaffo in faccia ad ogni arrestato, ed anche a me. A causa dell'oscurità non sono in grado di descrivere questo agente.

Dovevo poi appoggiarmi al muro con le gambe divaricate e le mani in alto. Fu allora che alcune delle nostre guardie ci dicevano frasi oscene. Non sono più in grado di precisarle. Insieme con altre tre donne sono stata portata nell'entrata. Dovevamo nuovamente metterci contro il muro con le braccia alzate. Durante questo periodo, poiché il mio braccio si stava addormentando, l'ho abbassato per un istante. Fui immediatamente percossa da un pugno nei reni da un uomo che si trovava lì, ma non sono in grado di descriverlo. Egli mi spiegò in italiano che dovevo mantenere le mani in alto. Poco a poco arrivavano anche i feriti dagli ospedali. Anche loro furono costretti a adottare la medesima posizione.

Noi quattro donne siamo state portate nell'ultima cella in fondo a sinistra. Lì ci fu permesso di sederci dopo un altro periodo in piedi.

Oggi mi ricordo ancora di una persona che svolgeva delle funzioni di comando durante gli avvenimenti davanti alla caserma e da me poc anzi descritti. L'uomo era alto circa 1 metro e 90, i capelli corti, grigi, credo. Egli parlava tedesco con ciò che mi sembrava un accento sud-tirolese. Aveva una piccola pancia. Portava una tuta grigia scura. Indossava degli stivali a lacci ed una cintura. Non mi ricordo più se portava i guanti. Non mi ricordo segni particolari nel suo viso.

Mi vengono sottoposte delle fotografie in collegamento alla tuta da me descritta. La divisa raffigurata nella foto C2 assomiglia, sia nel colore, sia nel taglio, alla tuta che ricordo. Credo che la tuta abbia anche le spalline. Quali furono i gradi esposti dall'agente, non lo so.

ADR del dottor Miniati in riferimento alla funzione di comando:

Innanzitutto è stato l'unico, da come ho potuto notare, che ha iniziato a parlare con gli arrestati. Quando io ho incominciato a piangere, mi si è avvicinato per parlarmi. Avevo l'impressione che gli altri agenti non avrebbero osato farlo. Inoltre, quando noi quattro donne ci trovavamo nell'entrata, è stato lui a darci indicazioni su cosa era permesso fare o non. Infine, su mia richiesta mi ha permesso di vedere il mio amico Tobias per un istante.

Venivano portati sempre più arrestati nella nostra cella. Le persone che arrivavano dovevano, in un primo tempo, rimanere in piedi. Soltanto più tardi gli fu concesso di sedersi. Mi ricordo ancora di un uomo con una gamba ingessata. Gli è stato detto di sedersi in mezzo alla cella.

Vorrei fare notare che, durante questo periodo, le guardie sono state persone che indossavano delle divise a due pezzi, di colore blu scuro. Inoltre, e in contrasto con quelli

che ci sorvegliavano all'inizio, non erano più così attrezzati e quindi facevano meno paura. Erano anche nuovamente presenti agenti in borghese.

Alla mattina successiva, fu il cambio di turno. Le nostre guardie indossavano una divisa di colore grigio chiaro. Assomigliava a quella nella foto C-7 che mi è stata mostrata in precedenza. Inoltre, anche in questo periodo erano presenti numerosi agenti in borghese.

Nel primo pomeriggio sono stata portata a fare le procedure d'identificazione. Sono stata accompagnata in un edificio attiguo da un'agente in borghese.

Al momento del mio ritorno in cella, si fece la separazione delle donne dagli uomini. Inoltre, ci fu nuovamente un cambio di turno. Questi indossavano delle divise di colore grigio chiaro con dei giubbotti neri. Erano armati di pistole di color argento, almeno, le avevano il giorno dopo. Credo che si trattava di pistole. Mi viene spiegato la differenza fra questa ed una rivoltella.

Fra queste guardie si trovavano anche due donne. Una di loro era più piccola di me, era alta circa 1,70m e aveva i capelli a lunghezza delle spalle, biondi e un po' ricci. L'altra era alta circa come me ed era relativamente grassa. Portava i capelli di color rossicci in una coda di cavallo. Non posso riportare nulla di particolare sull'atteggiamento di queste due guardiane. Devo dire, però, che la donna bionda si è rifiutata di fornirmi articoli d'igiene intima. Quando gli ho chiesto del sapone e dei tamponi, mi ha detto che, per noi, queste cose non ci sono.

Lunedì, 23.07.01, durante la mattinata, siamo stati portati fuori della cella uno ad uno. Quando fu il mio turno, sono stata portata in una stanza e mi fu chiesto di firmare dei documenti in italiano. Questi documenti non mi sono stati tradotti. Per questo motivo, non sono in grado di dire quale fu il loro contenuto. Mi sono rifiutata di firmare anche se mi fu detto che questo sarebbe stato un grosso svantaggio per me.

In seguito, sono stata portata in una stanza di fronte. In questa stanza erano presenti due donne in divisa e un uomo che indossava una maglietta di colore turchese-verde e che affermava di essere medico. Aveva i capelli neri, non molti corti. Sembrava corpulento. Ho dovuto spogliarmi nuda davanti a questo uomo e mi sono dovuta girare una volta. Inoltre, mi ha chiesto di fare alcune flessioni.

Da una delle persone presenti nella stanza, mi fu richiesto di levarmi il mio tampone protettivo, anche se loro dovevano essere consapevoli che si trattava dell'ultimo in mio possesso.

Sono stata portata in un'altra cella, dove ho ricevuto del cibo. Nel pomeriggio del 23.07.01, quelli della nostra cella sono stati portati fuori, davanti all'edificio, incatenati due a due. Siamo stati sistemati in un furgone e, dopo un tragitto di circa un'ora, siamo arrivati in un carcere di cui ho saputo in seguito che si trattava di quello di Voghera.

Durante la mia permanenza a Voghera non ho subito vessazioni particolari. Non posso neanche riportare vessazioni subite da altri arrestati. A questo punto, però, ritengo importante menzionare che, secondo me, l'assistenza medica dei detenuti feriti è stata insufficiente.

Intendo dire che i feriti, almeno una parte di loro, dovrebbero essere stati portati in ospedale, non trattenuti in carcere. Inoltre, vorrei dire che, finché non ho visto il giudice per

la convalida, il mercoledì, 25.07.01 verso le ore 19.00, ho potuto conferire con il mio avvocato per uno o due minuti soltanto. Questa conversazione ci ha solo permesso di presentarci, decidere se doveva essere lei ad assistermi e stabilire se avesse fatto dichiarazioni davanti al giudice.

Verso le ore 20:00 sono stata portata davanti al giudice e ho fatto la mia dichiarazione. Oggi, non mi ricordo più con precisione, se mi fu detto espressamente che il mio arresto non fu convalidato.

Alcune ore dopo, siamo stati accompagnati a Pavia da un pullman della Polizia. Nel pullman c'erano anche degli uomini. Nella notte del 25.07 al 26.07 siamo stati portati al confine austriaco, vicino al Brennero. L'ordine di espulsione emesso a Pavia è stata, nel frattempo, dichiarata illegale ed è annullato dal giudice.

Non ho subito lesioni permanenti dalle manomissioni commesse nei miei confronti. Certamente, ho provato dolore, quanto ha durato non sono più in grado di ricordare. Allora, era in una specie di stato di choc, e quindi non ho più dei ricordi precisi. Mi sono fatta emettere un attestato traumatologico-psicologico dal mio psicologo di fiducia per documentare il mio stato di allora. Questo attestato del 26.07.01 si trova nella documentazione delle indagini delle autorità italiane.

Ho, per 15 minuti di tempo, esaminato il fascicolo fotografico sottopostami da dott. Zucca, in cui sono raffigurati 444 foto di persone in servizio in carcere al momento dei fatti. Non ho riconosciuto nessuno.

In seguito, mi vengono sottoposti altri 8 fogli con circa 63 fotografie di persone incaricate del trasporto dei arrestati. Anche in questo caso, non ho riconosciuto nessuno.

Mi viene mostrato un altro fascicolo con delle fotografie di agenti della polizia di stato a Bolzaneto. Credo che la donna raffigurata al nr. 115 sia la guardia bionda del carcere, ma non ne sono sicura.

Mi viene sottoposto un altro fascicolo con ritratti di 19 agenti in servizio nella scuola Diaz. Mi viene precisato che alcune di queste persone indossavano vestiti borghesi e altri la divisa.

La persona raffigurata al nr. 105 potrebbe essere stata la persona che si trovava sul pianerottolo della scala fra il primo piano e il piano terra; una persona che picchiava con il suo manganello gli arrestati mentre gli passavano davanti.

Ho nuovamente guardato le fotografie. Potrebbe anche essere stata la persona raffigurata al nr.178. Riconosco questa persona nell'allegato nr.4, da me fornito, ma non nel fascicolo fotografico.

La persona del nr. 178 potrebbe anche essere stato l'uomo presente nella palestra, vestito di un completo beige.

Dott. Zucca mi mostra dei stralci di un video da lui portato. Alla prima visione, non ho riconosciuto nessuno. Dopo che il dott. Zucca mi abbia informato che sul video era visibile anche la persona da me riconosciuta sulla foto nr. 105 (persona trovandosi all'estrema

140519

31)

destra sul fotogramma – allegato nr. 6 del protocollo) posso escludere che questa persona fosse quella che si trovava sulla scala.

Anche per quanto riguarda la persona che mi viene indicata successivamente (uomo indossando un impermeabile circa alla metà della fotografia) non posso dire nulla.

Mi viene sottoposto una planimetria del primo piano della scuola Pertini-Diaz. Su questa planimetria, Ho indicato con una croce il punto in cui mi trovavo, in ginocchia, dopo l'irruzione della polizia nella scuola. Allegato nr. 8 del protocollo)

Inoltre, ho contrassegnato con una riga la zona in cui si trovava un'impalcatura, per quanto potevo vedere io. Non so se l'impalcatura faceva il giro dell' edificio.

Stesura

Letto, confermato e sottoscritto

StAGL Gierschik/be

Miriam Heigl

Traduzione a cura di G. McCoy

Art. 55 [Diritto di rifiuto di deporre]

- (1) Ogni teste può rifiutarsi di rispondere alle domande, la cui risposta esporrebbe l'interrogato o i membri elencati all'art. 52 comma 1 al rischio di venire perseguito per un reato o una infrazione al regolamento.
- (2) Il teste deve venire informato del suo diritto al rifiuto di deporre.

Pubblico Ministero di Monaco I

140522

Pubblico Ministero di Monaco - 80097 Monaco

Tel. 089/5597-4831

Fax 089/5597-5145

Monaco, 19/03/2002

126 AR 4 4795/01

Nota:

Dopo la conclusione dell'interrogatorio di ieri della teste Heigl, ho constatato che la traduzione delle dichiarazioni delle teste, avvenute davanti al giudice presso la pretura competente per la convalida dell'arresto, consegnata in occasione dell'interrogatorio, non era stata, per errore, contrassegnata come allegato al verbale dell'interrogatorio. Ho quindi rimediato in data odierna provvedendo la traduzione dell'etichetta "Allegato 9".

Gierschik

Pubblico ministero in qualità di capogruppo

Allegato 9

Interrogatorio della sig.ra Miriam Heigl del 25/07/01 in Voghera

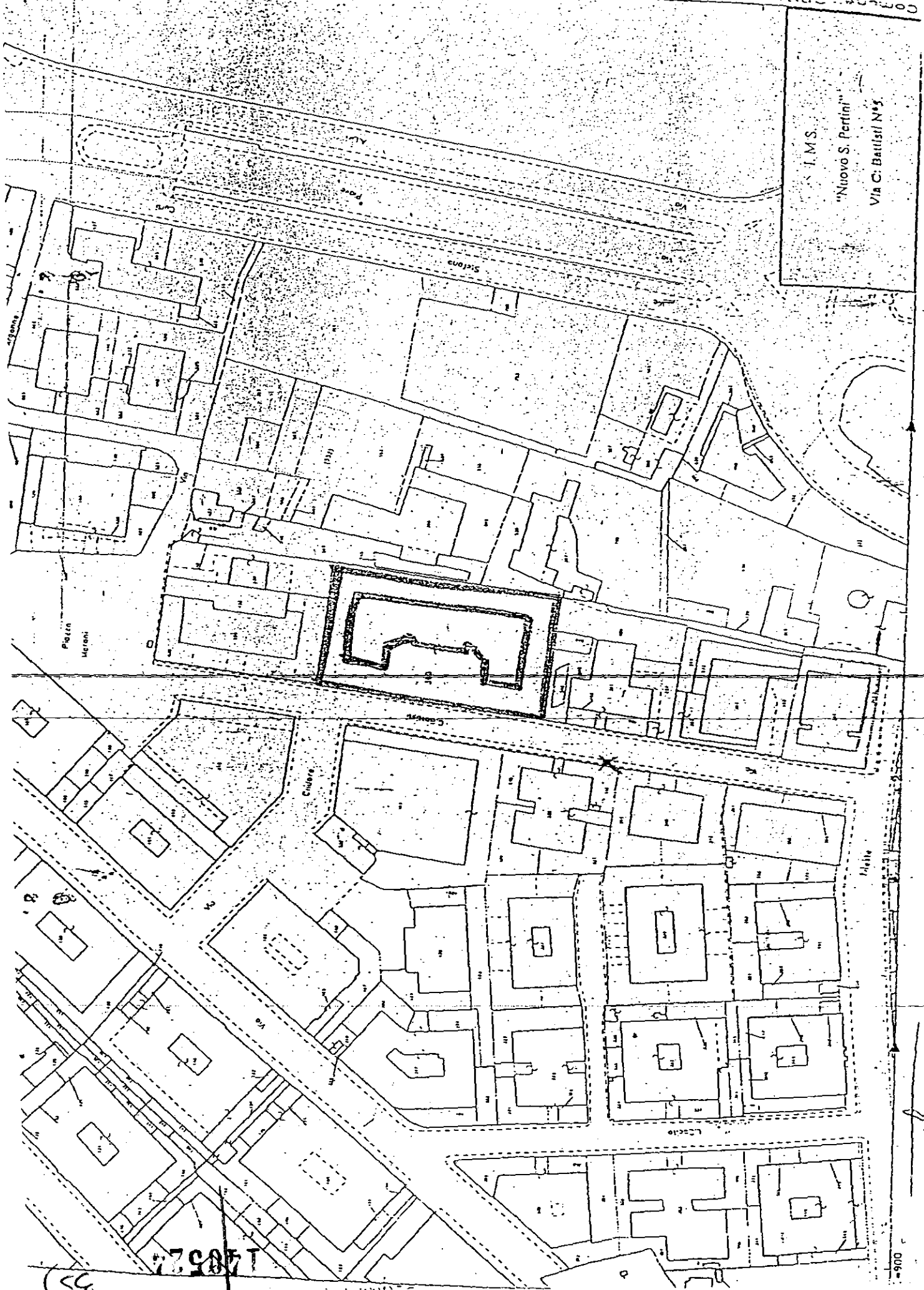
Mi trovavo a Genova per via delle manifestazioni. Volevo prendere pacificamente parte al corteo autorizzato. Sono arrivata mercoledì sera. Non voglio dire dove ho pernottato da mercoledì a sabato.

Mi trovavo nella scuola perché volevo usare il computer e volevo lavarmi. Mi trovavo lì già da mezz'ora, prima dell'arrivo della polizia.

All'arrivo della polizia vennero chiuse le porte. Ad ogni modo io mi trovavo al piano terra e non so chi le abbia chiuse. All'arrivo della polizia tutti iniziarono a urlare e cercarono di uscire dall'edificio. Non ho visto persone ... (illeggibile). Mi trovavo al piano terra. Non so chi si trovasse ai piani superiori. Quanto la gente si è accorta che uscire non era più possibile, ho messo le mani sulla testa e sono rimasta ferma in piedi.

Alla domanda "Ha tentato anche lei di scappare via?" non voglio rispondere. Oppure sì, certo che ho cercato di farlo. Tutti gridavano: "Polizia, polizia!!".

Non ero presente al sequestro, da parte della polizia, di spranghe, di ... (illeggibile) ... neri ecc., o meglio: all'arrivo della polizia non sono stata picchiata, ma la scena era terrificante. I poliziotti picchiavano a caso. Tutte le persone hanno portato le mani in alto e non hanno reagito, ma venivano picchiate ugualmente.



Scale 1

17052 (35)

f e h h s



140525

36)

Anlage 2



Il nuovo regolamento della polizia
dell'ordine pubblico che sarà
applicato dal 1° gennaio 1970
prevede che i soggetti sottoposti
alla sorveglianza della polizia
devono essere sottoposti a
controlli più rigorosi.

VINCENZO CANTERINI

140526

(37)

Anlage 3

140527

38)



Anlage 4

§ 55. [Auskunftsverweigerungsrecht] (1) Jeder Zeuge kann die Auskunft auf solche Fragen verweigern, deren Beantwortung ihm selbst oder einem der in § 52 Abs. 1 bezeichneten Angehörigen die Gefahr zuziehen würde, wegen einer Straftat oder einer Ordnungswidrigkeit verfolgt zu werden.

(2) Der Zeuge ist über sein Recht zur Verweigerung der Auskunft zu belehren.

§ 56. [Schuldspruchung des Verweigerungsrechtes] (Die Totsch-

Procura di Monaco I

Monaco, 18.03.2002

140565

60)

Rif. 126 AR4 4795/01

Contro HEIGL Miriam

Per danneggiamenti ed altro

Presenti:

Procuratore Gierschik

Dott. Zucca (Procura di Genova)

Dott. Miniati (Procura di Genova)

Avvocato Hofmann

Commissario di Polizia Jaworski

Interprete Sig.ra McCoy

Cancelliere Berger

Dietro notifica è comparsa l'imputata

Miriam Heigl, nata 17.11.75 a Monaco

Tedesca, celibe, studentessa

Residente Semmeringstrasse 7, 81825 Monaco

Tel: (p) 430 77 23 (a) 448 59 45

L'imputata è informata delle accuse a suo carico.

Lei è stata avvertita che ha la facoltà di non rispondere in merito alle accuse e che può, ad ogni momento, anche prima dell'interrogatorio, consultarsi con il suo avvocato di fiducia. E stata inoltre stata informata che può chiedere che siano rilevate prove alla sua difesa.

L'imputata dichiara in merito:

Poco anzi, sono stata ammonita in conf. del §55 del codice di procedura penale tedesco e sentita come testimone. Ho fatto dichiarazioni ampie ed esaurienti per quanto riguarda i avvenimenti di Genova e della scuola Pertini. Per evitare eventuali ripetizioni, mi riferisco a queste enunciazioni e confermo che si tratta di affermazioni veridiche.

osta a rispondere ad eventuali altre domande in merito.

14/05/66

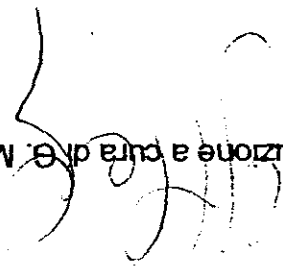
Letto, confermato e

, erbalizzante,
sottoscritto.

SIAGL Gierschik/be

Miriam Heigl

Traduzione a cura di G. McCoy



41)

Anrufende Dienststelle Staatsanwaltschaft München I Linprunstr. 25 80335 München		Ort, Datum München, 18.03.2001	
Aktenzeichen 126 AR4 4795/01		Sachbearbeitende Dienststelle StAGL Gierschik	
Fall-Nummer	Interne Bearbeitungsnummer	Sachbearbeiter	Telefon (einschl. Nbst.)
			5597-4831

Zeugen - Vernehmung

Ort der Vernehmung: PP München, K 142, Ettstr. 2, 80333 München	Beginn: 09:00 Uhr	Ende: 10:45 Uhr
---	-----------------------------	---------------------------

Belehrung:
Mir wurde eröffnet, zu welcher Sache ich gehört werden soll. Ich bin darüber belehrt worden, daß ich das Recht habe, die Auskunft auf solche Fragen zu verweigern, deren Beantwortung für mich selbst - oder einen der in § 52 Abs. 1 StPO bezeichneten Angehörigen - die Gefahr nach sich ziehen würde, wegen einer Straftat oder Ordnungswidrigkeit verfolgt zu werden. Außerdem kann ich den Verzicht auf das Verweigerungsrecht auch während der Vernehmung widerrufen. Ferner wurde ich darauf hingewiesen, daß bei Fragen nach dem Vornamen, Familien-, Geburtsnamen, nach Ort und Tag der Geburt, nach dem Familienstand, dem Beruf, dem Wohnort, der Wohnung und der Staatsangehörigkeit die Pflicht zur vollständigen und richtigen Beantwortung besteht und die Verletzung dieser Pflicht nach § 111 OWiG mit Geldbuße bedroht ist.

Zur Person: (Familienname, Geburtsname, Vorname, Geburtsdatum, Geburtsort, Familienstand, Beruf, Wohnanschrift, Staatsangehörigkeit, sonstige Erreichbarkeit)

Heigl, Miriam,
17.11.1975 in München,
ledig, deutsch, Studentin
Semmeringstr. 7, 81825 München

Telefon (Privat) 430 77 23	Telefon (Arbeit) 448 59 45
--------------------------------------	--------------------------------------

Ich bin mit dem/der Beschuldigten/Betroffenen
☒ **N I C H T** verlobt, verheiratet, verwandt oder verschwägert.
☐ verlobt ☐ verheiratet ☐ geschieden ☐ verwandt ☐ verschwägert
 und gemäß § 52 Abs. 1 StPO berechtigt, das Zeugnis zu verweigern. Über dieses Recht wurde ich durch die Polizei vor meiner Vernehmung belehrt
☐ Ich mache von meinem Zeugnisverweigerungsrecht Gebrauch

Bei Vernehmung als Verletzte(r):
 Das Merkblatt über Rechte und Befugnisse von Verletzten im Strafverfahren wurde mir - **n i c h t** - ausgehändigt.

Anwesende Personen:

StAGL Gierschik

Hr. Dr. Zucca (Staatsanwaltschaft Genua)
 Hr. Dr. Miniati (Staatsanwaltschaft Genua)

RA Hofmann
 Zeugin Fr. Heigl
 KK Jaworski
 Dolmetscherin Fr. McCoy
 PAng. Berger

Zur Sache:

Auf Befragung erklärt die Zeugin, dass der o.a. RA mit der Wahrnehmung ihrer Rechte beauftragt und bevollmächtigt ist.

140568 H3

Die Zeugin wurde nach Belehrung gem. § 55 der deutschen StPO (Text siehe Anlage) wie folgt vernommen.

„Die Belehrung habe ich verstanden und möchte zur Sache Angaben machen.

Am Mittwoch, den 18.07.01, soweit ich mich erinnern kann, fuhr ich mit meinem Freund Tobias Hübner mit dem Zug von München aus über Bologna nach Genua angereist und irgendwann in der Nacht dort angekommen. Am Donnerstag, den 19.07.01 habe ich an einer genehmigten Demonstration „Für die Rechte der Flüchtlinge und Migranten“ teilgenommen, die über den ganzen Tag stattfand.

Unseren, bis zu diesem Zeitpunkt flüchtigen Bekannten, Achim Nathrath und Theresa Treiber, hatten wir unseren Übernachtungsort in Genua mitgeteilt und ihnen gesagt, dass wir uns dort treffen konnten. Die beiden sind dann am Abend des 19.07.01 an diesem Übernachtungsort eingetroffen. Wir wollten eigentlich zelten. Da es aber in der Nacht sehr stark geregnet hat, übernachteten wir im VW-Bus unserer Bekannten.

Den gesamten Freitag, 20.07.01, haben wir zu viert außerhalb Genuas verbracht, also nicht an irgendwelchen Versammlungen und Demonstrationen teilgenommen. Die Nacht vom 20. auf 21.07 wollten wir Abseits von großen Menschenmengen verbringen. Wir haben deshalb unseren Bus in der Nähe der Diaz-Schule abgestellt.

Mir wurde soeben ein Auszug aus dem Stadtplan von Genua (Anlage 1 zum Protokoll) vorgelegt. Auf diesem Aufzug habe ich unseren ungefähren Standpunkt unseres Busses mit einem Kreuz eingezeichnet.

Wir haben dann auch im Bus die Nacht verbracht und waren, soweit ich mich erinnern kann, nur kurz zum Zähneputzen in der Schule.

Am 20.07.01 standen wir relativ spät auf, haben gefrühstückt und wollten dann zu dem Platz, an dem der für diesen Tag vorgesehene Aufzug stattfinden sollte. Aufgrund der Menschenmassen, die sich dort befanden, konnten wir den Platz nicht erreichen. Wir blieben für die nächsten zwei bis drei Stunden an der Küstenpromenade.

Die Menschenmenge setzte sich dann irgendwann in Bewegung. Wir sind ca. eine halbe Stunde mitgelaufen. Dann kam der Aufzug wieder zum Stehen, da auf der rechten Seite eine größere Menge von der Polizei stand und sich die Menge nicht mehr weitertraute.

Während wir dort herumstanden, sahen wir plötzlich weiter vorne Tränengasschwaden und drehten deshalb um.

Wir saßen dann eine Weile herum. Irgendwann kamen dann einige italienische Teilnehmer, die uns sagten, dass sie zum Ort der Abschlusskundgebung gehen wollten. Wir haben uns diesen Leuten angeschlossen und sind in einer Menge von ca. 1000 Teilnehmern mitgegangen.

Wir zogen ca. 20 Minuten durch die Stadt. Plötzlich war vor uns ein Feuerwehrauto mit Blaulicht, dass in den Zug fuhr. Ich habe mich dann umgedreht und sah, dass irgendetwas hinter uns Feuer gefangen hatte. Als ich mich wieder nach vorne umdrehte, waren auf einmal überall Polizisten, die mit Tränengas schossen und mit Schlagstöcken in die Menge prügten. Möglicherweise haben sie auch Versammlungsteilnehmer festgenommen, kann dies aber nicht sicher sagen. Wir konnten dann in einen Park weglaufen und warteten dort bis sich die Lage beruhigte.

140569

H4)

Ich habe mich im Zusammenhang mit den Veranstaltungen in Genua und auch bei den Vorkommnissen in der Diaz-Schule weder an irgendwelchen Ausschreitungen noch irgendwelchen Handlungen beteiligt, die strafrechtliche Folgen hätten.

Wir sind zunächst zum Bus zurück gegangen, haben unsere Sachen (Rucksack mit Bekleidungsgegenständen, Proviant) dort abgelegt und sind dann zum Essen gegangen.

Gegen 21:30 Uhr kehrten wir zum Bus zurück, haben diesen noch umgeparkt und wollten dann in die Schule zum Zähneputzen gehen.

Wir sind dann in die Schule gegangen, weil wir dort Zähneputzen und uns über die Abfahrtszeiten der Züge informieren wollten.

Ich ging in die Schule in das untere Bad zum Zähneputzen, Tobias wartete am Eingang der Schule auf mich. Auf dem Weg zurück zum Haupteingang habe ich plötzlich Rufe „Policia Policia“ gehört. Zu diesem Zeitpunkt befand ich mich auf Höhe der aufgestellten Computer im Erdgeschoss. Ich habe dann im Inneren der Schule kurz vor dem Haupteingang meinen Freund Tobias wiedergetroffen. Auch Theresa und Achim waren dort. Zu diesem Zeitpunkt war im Erdgeschoss viel los. Es liefen viele Leute umher. Von uns vieren hat niemand aus dem Gebäude nach draußen gesehen, da in dem Bereich, in dem wir uns aufhielten, so weit ich mich erinnern kann, keine Fenster waren. Wir konnten deshalb nicht sehen, ob vor dem Gebäude tatsächlich Polizisten waren.

Aufgrund der vorangegangenen Ereignisse wollten wir nicht an Ort und Stelle bleiben, liefen wir weiter ins Innere der Schule und suchten dort nach einem Ausgang der Schule. Was an der Eingangstür passiert ist, konnte ich deshalb nicht mehr beobachten. Ich kann deshalb keine Angaben machen, ob zu irgendeinem Zeitpunkt ob und durch wen die Eingangstür der Schule verschlossen wurde. Im Bereich des Hauptraums im Erdgeschoss konnten wir die Schule nicht verlassen, da die Fenster vergittert waren. Im Anschluss daran sind wir dann in die Toilettenräume gelaufen, in denen ich vorher beim Zähneputzen war. Diese befinden sich, wenn man vor der Schule steht, im linken Flügel der Schule. An dieser Stelle möchte ich klarstellen, dass wenn ich von Schule spreche, hier die Schule Sandro Pertini gemeint ist.

Von den Toilettenräumen ging es uns durch die Fenster zu weit nach unten, sodass wir davon abgesehen haben, die Schule auf diesem Weg zu verlassen.

Wir sind dann im linken Flügel der Schule in den ersten Stock gelaufen. Dort liefen wir auch zunächst in die Toilettenräume. Dort haben wir dann gesehen, dass sich dort ein Baugerüst befindet. Wir überlegten uns erst, uns auf dem Baugerüst zu verstecken. Wir haben dies jedoch nicht getan, da wir zuviel Angst hatten, von dort heruntergeworfen zu werden.

Wir standen noch vor den Toiletten. In dem Gang befanden sich noch eine Menge anderer Leute. Zu diesem Zeitpunkt hörten wir plötzlich andere, in der Schule Anwesende, auf italienisch oder deutsch rufen: „Nehmt die Hände hoch“.

Wir nahmen daraufhin die Hände hoch.

Plötzlich hörte ich einen Befehl, ich nehme an italienisch, der lautete: „Auf den Boden“. Wir vier, die ich oben genannt hatte, waren immer noch zusammen. Wir befolgten den Befehl und knieten uns mit den Händen über den Kopf verschränkt auf den Boden.

Als ich dort kniete befand sich der Achim links neben mir. Plötzlich kam ein uniformierter Mann. Aus den Geräuschen die ich hören konnte, (laute Schmerzensschreie, ein Schlagstock der auf etwas trifft) schließe ich, dass dieser auf am Boden kniende Leute einprügelte. Ich habe mich aber selbst zu diesem Zeitpunkt nicht getraut aufzuschauen und konnte deshalb bis dahin Schläge nicht beobachten.

H. Heide

140570

Ich kniete zu diesem Zeitpunkt genau im Eingangsbereich zu den Toilettenräumen und war mit dem Rücken im Toilettenbereich. Ich konnte deshalb beobachten, wie der uniformierte Mann eine Blechtür rechts von mir zu einem Raum führend eintrat.

Im Anschluss daran konnte ich beobachten, wie der links von mir kniende Achim Nathrath von zwei uniformierten Personen mehrfach mit einem Schlagstock in Kopfbereich geschlagen wurde.

Ich kann mich an die zu diesem Zeitpunkt herrschenden Lichtverhältnisse nicht mehr erinnern.

Ich bin mir sicher, dass der Beamte, der die Tür eingetreten hat auch später den Achim mit dem Schlagstock geschlagen hat. Diesen Beamten kann ich von seinem Äußeren näher beschreiben. Der Beamte trug einen Helm; welche Farbe kann ich nicht angeben, soweit ich mich erinnern kann, aber mit einem Schild vor den Augen. Jedenfalls war die Mundpartie, soweit ich mich erinnern kann, mit einem Tuch ver mummt, ob die Nase auch bedeckt war weiß ich nicht.

Zur Oberkörperbekleidung kann ich keine Angaben mehr machen, auch nicht zur Farbe.

Der Beamte trug eine dunkle Hose mit Schienbein- und Kniepanzerung. Außerdem trug er schwarze Schnürstiefel.

Mir werden nun die von Herrn StA Miniati Lichtbilder von Uniformteilen gezeigt.

Auf den mir vorgelegten Printauszügen kann ich weder die Uniform des Beamten, der Achim geschlagen hat, noch einzelne Uniformteile erkennen. Der Beamte sah im Bereich der Beine eher so aus, wie der auf dem von mir mitgebrachten und übergebenen Internetausdruck im Bild rechts befindlich. (Anlage 2 zum Vernehmungsprotokoll). Zur Farbe der Schienbeinpanzerung kann ich nur angeben, dass diese dunkel war.

Das nächste, an das ich mich erinnern kann ist, dass plötzlich eine männliche Stimme laut „Basta“ rief und die anderen Beamten das Schlagen einstellten. Ich kann mich heute nicht mehr daran erinnern ob ich diesen Beamten selber gesehen habe. Dieser Beamte soll untersetzt und nicht völlig ver mummt gewesen sein. Ich bin mir aber heute nicht mehr sicher, ob ich dies selbst wahrgenommen habe oder aus Erzählungen von anderen Personen erfahren habe.

Wir knieten nach wie vor mit den Händen über den Kopf verschränkt im Toilettenbereich. Ich schlie ße aus den Geräuschen, die ich dann hörte, dass Verletzte abtransportiert wurden, selber beobachten konnte ich dies nicht. Zu diesem Zeitpunkt waren dann mehrere uniformierte Beamte am Flurende des linken Flügels der Schule unterwegs. Diese forderten uns auf, ins Erdgeschoss zu gehen. Wir mussten aufstehen und die Hände hinter dem Kopf verschränken. Wir gingen über die Treppe hinunter ins Erdgeschoss.

Auf der Hälfte der Treppe stand ein Mann, der einen Straßenanzug trug und einen Helm auf hatte. Sein Gesicht war aber zu sehen. Er trug eine Krawatte, ich glaube eine Brille. Ich glaube er hatte über seinem Sakko eine Scherpe mit den italienischen Farben trug, bin mir heute aber nicht mehr so sicher. Dieser Mann schlug jedem der Festgenommenen, der an ihm vorbei ging, mit seinem Schlagstock einmal in den Rücken, auch mir. Dabei beschimpfte er uns mit den Worten „Bastardo“ und anderen.

Ich meine, dass es sich bei diesem Mann um die Person handelt, die auf einem der von mir ausgedruckten Internetseiten zu sehen ist. Diese Internetseite übergebe ich als Anlage dem Protokoll (Anlage 3). Erkannt habe ich ihn, als ich mir im Internet die Seiten unserer Verhaftung ansah. Auf dem Bild, dass ich ebenfalls als Anlage zum Vernehmungsprotokoll übergebe (Anlage 4), ist diese Person unmittelbar hinter dem rechts abgebildeten Tobias Hübner zu erkennen. Es handelt sich um die Person, die einen Helm trägt und vom Betrachter aus nach rechts schaut.

Auf Fragen des Herrn Zucca bzgl. des ersten Obergeschosses:

H. Heigl

40571

Wir sind auf der Suche nach einem Fluchtweg zunächst in die Toiletten gelaufen. Wenn mir vorgehalten wird, dass es Aussagen gibt, wonach von meinen Begleitern einer auf das Baugerüst geklettert ist, so erinnere ich mich jetzt daran, dass tatsächlich einer oder zwei dieser auf das Gerüst geklettert sind. Wer dies war, kann ich heute nicht mehr angeben. Diese sind aber sofort wieder zurückgeklettert, da es ihnen dort zu gefährlich war.

Von den Personen die dort im ersten Obergeschoss in meiner Nähe knieten, kannte ich außer meinen drei Begleitern niemand. Ich halte es nicht für ausgeschlossen, dass ich, wenn mir Fotos von Personen, die sich nach Kenntnisstand der italienischen Ermittlungsbehörden dort aufgehalten haben, gezeigt werden, jemanden wieder erkennen kann.

Vermerk:

Der Zeugin wird nun eine Mappe des Italienischen Innenministeriums vorgelegt, die erkenntungs-dienstliche Fotos von 93 Personen enthält, die in der Schule festgenommen wurden.

Auf den Lichtbildern kann ich niemanden außer meinen Begleitern erkennen.

Auf weitere Frage des Herrn Dr. Zucca:

Ich habe auch heute noch in Erinnerung, dass die Polizeibeamten zu dem Zeitpunkt, als diese in das erste Obergeschoss kamen, auch mehrmals „Bastardo, Bastardo“ riefen.

Auf eine weitere Frage kann ich auch angeben, dass zu dem Zeitpunkt, als wir aufgefordert wurden ins Erdgeschoss zu gehen, ich uniformierten Polizisten und auch zivile Polizisten gesehen habe. Diese trugen zum Teil auch Helme. Sie waren aber alle als Polizisten zu erkennen, da sie Schlagstöcke und auch teilweise Halstücher trugen. Sie konnten sich im Gegensatz zu den anderen auch im ersten Obergeschoss frei bewegen.

Auf weitere Frage des Herrn Dr. Zucca:

Nachdem der eine Beamte „Basta“ rief, hörten die anderen Beamten sofort mit dem Schlagen auf.

Vermerk

Der Zeugin wird an dieser Stelle ihre Aussage, die sie vor dem Haftrichter in Voghera vom 25.07.01 gemacht hatte vorgehalten, in der sie laut der dortigen Niederschrift davon gesprochen hat, dass sie sich zum Zeitpunkt der Verhaftung im Erdgeschoss befand und nicht im ersten Obergeschoss.

Frau Heigl:

Ich erkläre hierzu, dass mir dieses Protokoll abschließend nicht übersetzt wurde. Ich konnte es zwar durchlesen, habe das dort niedergeschriebene aber nicht im Einzelnen verstanden. Möglicherweise bin ich vor dem dortigen Haftrichter missverstanden worden, oder es handelt sich um einen Schreibfehler.

Ich habe mir soeben die von der ermittlungsrichterlichen Vernehmung in der Kanzlei meines Anwalts angefertigte deutsche Übersetzung nochmals durchgelesen.

Zu der Passage in der Vernehmung, in der die Polizei kam und die Türen geschlossen wurden, kann ich heute nur angeben, dass ich dies selbst nicht beobachten konnte. Möglicherweise ist es zu

14057

dieser Aussage dadurch gekommen, dass ich in der Zeit während meiner Verhaftung und der Vorführung vor dem Richter, davon von anderen gehört habe. Im übrigen möchte ich nochmals darauf hinweisen, dass mir das Protokoll am Ende nicht mehr übersetzt wurde.

Fortführung des Sachverhaltes:

Wir sollten dann ins Erdgeschoss der Schule in die dortige Turnhalle gehen. Dort sollten wir uns hinsetzen und die Hände über dem Kopf verschränken. Zu diesem Zeitpunkt saß mein Freund Tobias neben mir, auch Achim und Theresa waren in meiner unmittelbaren Umgebung. Wie alle anderen Festgenommenen befanden wir uns in der linken Hälfte der Turnhalle. Ich kann mich noch daran erinnern, dass ein sehr massiger Mann, in einem beige farbigen Anzug, uns alle, als wir von dem Obergeschoss in das Erdgeschoss kamen, zurief: „Seit ihr heute alle brave Kinder gewesen?“ auf italienisch.

Mir wird nun erneut die Lichtbildmappe des Italienischen Innenministeriums vorgelegt. (Anlage 5). Unter den darin abgebildeten Personen erkenne ich, die in meiner unmittelbaren Umgebung saßen folgende wieder: Nr. 36 und 69.

In meiner unmittelbaren Umgebung befand sich noch ein sehr junger Mann, der offensichtlich stark verletzt war, weil er Schwierigkeiten hatte, zu atmen. An äußere Verletzungen dieses Mannes kann ich mich nicht erinnern. Es war überall Blut, deshalb kann ich auch nicht sagen, ob er eine blutende Verletzung hatte. Den jungen Mann habe ich in der Fotomappe nicht wiedererkannt.

Zur Nr. 36 kann ich sagen, dass ich mich an eine blutende Kopfwunde erinnern. Ich habe später erfahren dass ihr Vorname Suna ist.

Die Person mit der Nr. 69 war äußerlich sichtbar nicht verletzt, rief aber ständig nach einem Arzt.

Es wurden etliche Verletzte von Sanitätern zum Teil mit Tragen abtransportiert. Aber auch zum Teil aus der Schule geführt. Es war auch ein Mann anwesend, der angab Arzt zu sein. Zu diesem Zeitpunkt waren auch etliche Polizisten in Zivil anwesend. Sie hatten sich dünne Westen mit der Aufschrift „Policia“ übergezogen. Einige davon hatten auch einen Helm auf.

Auf Frage, was mit den Gegenständen die man mitführte passierte kann ich folgendes angeben:

Ich habe zu diesem Zeitpunkt beobachten können, dass die Polizeibeamten die in der Schule aufgefundenen Gepäckstücke in der Turnhalle ausleerten. Mit den aufgefunden Gegenständen haben sie mehrere Haufen gebildet. Ich habe später erfahren, dass auch durch diese Beamten schwarze Kleidungsstücke aussortiert wurden. Von wem ich dies erfahren habe, kann ich nicht mehr sagen. Ich habe selbst nicht erkennen können, nach welchem Kriterium diese Haufen gebildet worden sind. Ich habe zwar auch Beamte gesehen, die schwarze Kleidung herausgenommen haben, aber kein System hinter der Sortierung erkannt.

Nach meiner Schätzung sind, nachdem alle Verletzten abtransportiert waren, noch ca. 20 bis 25 Personen übrig geblieben. Wir wurden dann in 5er Gruppen aufgeteilt und mit Kleintransportern weggebracht. In dem Transporter in dem ich mitfuhr, befanden sich nach meiner Schätzung 8 Festgenommene und 8 Polizisten. Mein Freund Tobias und ich mussten während der Fahrt, da kein Sitzplatz mehr übrig war, mit den Händen über Kopf verschränkt auf dem Boden sitzen.

Nach einer Fahrtzeit von ca. 25 Minuten kamen wir an einem Gebäude an. Später erfuhr ich, dass wir uns in der Polizeikaserne „Bolzaneto“ befanden. Der Transporter hielt seitlich des Gebäudes an.

Bis auf ein oder zwei Polizeibeamte haben alle den Transporter verlassen. Wir Festgenommenen musste drin bleiben. Da ich am Boden saß, konnte ich nicht sehen, was sich draußen abspielte. Achim Nathrath, der von seinem Sitzplatz aus das Geschehen beobachten konnte, erzählte uns, dass andere Festgenommene draußen an der Wand mit gespreizten Beinen und erhobenen Händen sich aufstellen mussten.

Als wir selbst aus dem Bus aussteigen durften, stand vor diesem ein Polizeibeamter, der jedem der aussteigenden Festgenommenen, auch mir, einen Schlag mit der flachen Hand ins Gesicht versetzte. Aufgrund der Dunkelheit, kann ich diesen Beamten nicht näher beschreiben.

Ich musste mich dann auch mit erhobenen Händen und gespreizten Beinen an die Wand stellen. Zu diesem Zeitpunkt sind von unseren Bewachern auch mehrmals obszöne Sprüche gemacht worden.

An den genauen Wortlaut kann ich mich nicht mehr erinnern.

Ich wurde dann zusammen mit drei anderen Frauen in die Vorhalle gebracht. Dort mussten wir uns auch wieder mit erhobenen Händen an die Wand stellen. Ich habe irgendwann in der Zeit in der ich dort stand kurz einen Arm heruntergenommen, da er langsam taub wurde. Daraufhin erhielt ich von einem dort anwesenden Mann, den ich nicht mehr genau beschreiben kann, einen Schlag mit der Faust in die Nierengegend. Danach erklärte er mir auf italienisch, dass ich die Arme oben lassen soll. Nach und nach trafen auch die Verletzten aus den Krankenhäusern ein. Diese mussten sich auch dort hinstellen.

Wir vier Frauen wurden dann in die letzte Zelle hinten links von dem Gang verbracht. Dort durften wir uns dann erst auch einer kurzen Zeit des Stehens hinsetzen.

Ich kann mich heute noch an eine Person erinnern, die während der von mir bis hierhin geschilderten Ereignisse in bzw. vor der Polizeikaserne eine Führungsfunktion inne hatte. Der Mann war ca. 190 cm groß, hatte kurz geschnittene, ich glaube graue, Haare, er sprach deutsch mit wie ich meine Südtiroler Dialekt. Er hatte einen kleinen Bauch. Er trug einen dunkelgrauen Einsatzoverall.

Er hatte geschnürte Stiefel und einen Gürtel an. Ob er Handschuhe anhatte, kann ich nicht mehr sagen.

An irgendwelche auffälligen Merkmale im Gesicht kann ich mich nicht mehr erinnern.

Zu dem von mir erwähnten Overall werden mir nun wieder Lichtbilder vorgelegt. Die auf dem Lichtbild mit der Beschriftung Foto C-2 abgebildete Uniform kommt der Uniform, die ich in Erinnerung habe, da sie keine Unterteilung in Ober-/ und Unterteil auch in der Farbe sehr nahe. Ich glaube das der Overall auch Schulterklappen hatte. Welche Abzeichen der Beamte hatte, kann ich nicht sagen.

Auf Frage des Herrn Miniati bzgl. der Führungsfunktion:

Ich glaube aus folgenden Gründen, dass dieser eine Führungsfunktion inne hatte:

Erstens war er der einzige, von dem ich wahrgenommen hatte, dass er mit Festgenommenen Gespräche anfang. So hat er mich, als ich zu weinen begann, angesprochen und sich mit mir unterhalten. Ich hatte nicht den Eindruck, dass die übrigen Beamten das getraut hätten.

Zweitens, er hat uns, als wir vier Frauen im Eingangsbereich standen, Anweisungen gegeben, was wir tun dürfen und was nicht.

Drittens hat er es mir auf meine Frage ermöglicht, meinen Freund Tobias kurz zu sehen.

In unsere Zelle werden dann immer mehr Gefangene gebracht. Die hereingebrachten Personen mussten sich auch erst hinstellen und durften sich erst nach einiger Zeit setzen. In Erinnerung ist mir noch ein weiterer Mann, der hereingeführt wurde und dessen Bein ganz eingegipst war. Dieser musste sich in der Mitte der Zelle auf den Boden setzen.

Anmerken möchte ich noch, dass unsere Wärter in der Folgezeit, zweigeteilte dunkelblaue Uniformen trugen. Sie waren auch im Gegensatz zu den ersten Bewachern nicht mehr so schwer bewaffnet und wirkten deshalb auf mich auch nicht mehr so bedrohlich. Außerdem waren auch wieder Beamte in Zivil anwesend.

Am nächsten Morgen wechselte dann die Schicht. Unsere Bewacher trugen nun eine hellgraue Uniform. So ähnlich wie auf dem zuvor vorgelegten Lichtbild Nr. C-7. Außerdem waren auch sehr viele zivile Beamte anwesend.

Am frühen Nachmittag wurde ich dann erkennungsdienstlich behandelt. Zu diesem Zweck wurde ich von einem Zivilbeamten in ein Nebengebäude gebracht.

Nachdem ich in die Zelle zurückgebracht wurde, wurden Männer und Frauen getrennt. Außerdem erschien eine neue Wachschicht. Diese trugen nun hellgraue Uniformen mit schwarzen Westen. Sie waren mit silberfarbenen Pistolen bewaffnet, diese trugen sie jedenfalls am nächsten Tag. Ich glaube, dass es sich um Pistolen gehandelt hat. Der Unterschied zum Revolver wurde mir gerade erklärt.

Unter diesen Bewachern befanden sich auch zwei Frauen. Die eine davon war kleiner als ich, ca. 170 cm und hatte schulterlange blonde etwas gelockte Haare. Die andere hatte in etwa meine Größe und war relativ füllig. Diese hatte rot-braune zu einem Pferdeschwanz gebundene Haare. Tätlichkeiten von den beiden Bewacherinnen sind nicht ausgegangen. Die blonde Frau hat sich allerdings geweigert mir hygienische Mittel zu geben. Auf meine entsprechende Nachfrage nach Seife oder Tampons hat diese auch geäußert, dass es so was für uns nicht gibt.

Am Montag, den 23.07.01, irgendwann am Vormittag wurden wir einzeln aus der Zelle herausgerufen. Nachdem ich an der Reihe war, wurde ich in einen Raum geführt und dann aufgefordert, irgendwelche Unterlagen in italienischer Sprache zu unterschreiben. Diese Unterlagen wurden mir nicht übersetzt. Ich kann deshalb nicht sagen, welchen Inhalt diese hatten. Ich habe mich geweigert, diese zu unterschreiben, obwohl mir gesagt wurde, dass dies für mich ein großer Nachteil sein würde.

Anschließend wurde ich in den gegenüberliegenden Raum geführt. In diesem Raum befanden sich zwei Frauen in Uniform und ein Mann, der ein türkis-grünes T-Shirt trug und sagte, er wäre Arzt. Er hatte schwarze, nicht ganz kurze Haare. Er sah sehr korpulent aus.

Vor diesem Mann musste ich mich komplett ausziehen und mich vor ihm einmal herumdrehen. Außerdem forderte er mich auf, mehrere Kniebeugen zu machen.

Von irgendeiner der im Raum anwesenden Personen wurde ich auch aufgefordert mein Tampon zu entfernen, obwohl ihnen bekannt sein musste, dass es sich um mein letztes handelte.

Ich wurde dann in eine andere Zelle verbracht, wo ich etwas zu Essen bekam. Am Nachmittag des 23.07.01 wurden wir in der Zelle, immer zwei Gefangene aneinandergekettet, und nach draußen vor das Gebäude geführt. Dort wurden wir in einen Gefängnisbus gesetzt und mit einer 1stündigen Fahrt in ein Gefängnis gebracht, von dem ich später erfuhr, dass es sich in Voghera befand.

Während meines nun folgenden Aufenthaltes in Voghera wurden mir gegenüber keine Tätlichkeiten ausgeführt. Auch gegen Mitgefangene konnte ich keine Tätlichkeiten feststellen. Es ist mir jedoch wichtig an dieser Stelle zu erwähnen, dass meiner Meinung nach die medizinische Versorgung der verletzten Mitgefangenen nicht ausreichte.

Ich meine damit, dass die Verletzten, jedenfalls zum Teil, aufgrund ihrer Verletzungen in ein Krankenhaus gebracht werden sollten und nicht im Gefängnis bleiben sollten. Weiter möchte ich noch

40575

erwähnen, dass ich bis zur Vorführung zu meinem Haftrichter, Mittwoch den 25.07.01 gegen 19:00 Uhr erfolgte, lediglich für ein oder zwei Minuten mit meiner Anwältin sprechen durfte. Dieses Gespräch reichte gerade dazu aus, dass sie sich bei mir vorstellte, wir abklärten ob sie oder ein Kollege mich vertreten sollte und die Frage zu besprechen, ob ich auch vor dem Richter eine Aussage machen sollte.

Gegen 20:00 Uhr wurde ich der zuständigen Richterin vorgeführt und habe dort meine Aussage gemacht. Ich kann mich heute nicht mehr genau daran erinnern, ob mir ausdrücklich gesagt wurde, dass gegen mich kein Haftbefehl ergeht.

Einige Stunden später wurden wir aus dem Gefängnis in einen Polizeibus gebracht und nach Pavia gebracht. In dem Bus waren wir wieder mit Männern zusammen. Von dort aus wurden wir dann in der Nacht vom 25.07. auf 26.07.01 über den Brenner über die Grenze nach Österreich verbracht. Die in Pavia ergangene Ausweisungsverfügung ist mittlerweile durch den zuständigen Richter für rechtswidrig erklärt und aufgehoben worden.

Durch die mir gegenüber erfolgten Tätlichkeiten habe ich keine bleibenden Verletzungen erlitten. Ich habe sicherlich Schmerzen verspürt, wie lange diese andauerten kann ich heute aber nicht mehr sagen. Ich befand mich damals in einem Art Schockzustand, sodass ich daran keine Erinnerung mehr habe. Über meinen damaligen Zustand habe ich mir ein traumapsychologisches Attest von meinem behandelnden Psychologen erstellen lassen. Dieses Attest vom 26.07.01 liegt den italienischen Ermittlungsbehörden vor.

Ich hatte nun 15 Minuten Zeit, mir eine von Herrn Dr. Zucca vorgelegte Lichtbildmappe, die die Abbildungen von 444 zur fraglichen Zeit im Gefängnis tätigen Gerichtswachtmeister anzusehen. Darunter habe ich keine Person erkannt.

Anschließend wurden mir weitere 8 Blätter mit ca. 63 Fotos von Personen vorgelegt, die mit dem Transport von Festgenommenen befasst sind. Auch hier habe ich keine Person wiedererkannt.

Nun wurde mir eine weitere Mappe mit Abbildungen von Beamten der Staatspolizei in Bolzaneto gezeigt. Ich glaube, dass die Frau unter der Nr. 115, die blonde Bewacherin aus dem Gefängnis ist, bin mir aber nicht sicher.

Nun wurde mir eine weitere Mappe mit 19 Abbildungen von Beamten, die in der Diaz-Schule Dienst hatten vorgelegt. Ich wurde darauf hingewiesen, dass diese Personen zum Teil in Zivil und zum Teil in Uniform Dienst hatten.

Die Person mit der Nr. 105 könnte diejenige gewesen sein, die auf der Treppe zwischen dem Obergeschoss und dem Erdgeschoss stand und die vorbeilaufenden Festgenommenen mit dem Schlagstock schlug.

Ich habe mir nun nochmals die Bilder angesehen. Es könnte aber auch die Person mit der Nr. 178 gewesen sein. Ich erkenne die Person auf der von mir abgegebenen Anlage 4 wieder, jedoch nicht in der Lichtbildmappe.

Die Person mit der Nr. 178 könnte auch der Mann sein, der in der Turnhalle mit dem beigefarbenen Anzug aufgetaucht ist.

Abschließend wurde mir noch ein von Herrn Dr. Zucca mitgebrachtes Video in Ausschnitten gezeigt. Beim ersten Ansehen, habe ich keine Personen darauf erkannt. Nachdem mir durch Herrn Dr. Zucca gesagt wurde, wann auf dem Video die von mir vorher wiedererkannte Person mit der Nr. 105 zu sehen ist (Person ganz rechts auf dem Printausdruck Anlage 6 zum Protokoll) kann ich ausschließen, dass dies der Mann auf der Treppe war.

140576

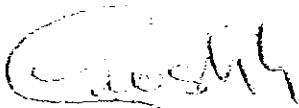
Auch zu der nächsten Person die mir gezeigt wurde (Mann in Trenchcoat etwa in der Mitte Anlage 7) kann ich nichts mehr angeben.

Mir wurde nunmehr noch ein Plan des ersten Obergeschosses der Pertini – Schule vorgelegt. Auf diesem Plan habe ich mit einem Kreuz eingezeichnet, wo ich mich nach dem Eindringen der Polizei in der Schule auf den Boden gekniet habe. (Anlage 8 zum Protokoll)

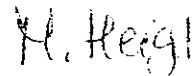
Weiter habe ich mit einem Strich die Stelle gekennzeichnet an der sich ein Gerüst außen am Gebäude befand, soweit ich es dort sehen konnte. Das Gerüst konnte ich nur an dieser Stelle sehen, ob es auch um das Gebäude ging, kann ich nicht sagen.

Aufgenommen:

s.g.g.u.u.



StAGL Gierschik / be



Miriam Heigl

527
140577

Staatsanwaltschaft München I

München, 18.03.2002

Geschäftsnummer:
126 AR4 4795/01

Rechtshilfeersuchen der Staatsanwaltschaft Genua im Zusammenhang mit den Ausschreitungen in Genua während des letzten „G8 – Treffens“.

Strafsache der Staatsanwaltschaft Genua

gegen HEIGL Miriam

wegen Sachbeschädigung u.a.

Anwesende Personen:

StAGL Gierschik

Dr. Zucca (Staatsanwaltschaft Genua)
Dr. Miniati (Staatsanwaltschaft Genua)

RA Hofmann
KK Jaworski
Dolmetscherin Fr. McCoy
PAng. Berger

Auf Ladung erschien die Beschuldigte

Miriam Heigl, * 17.11.75 in München,
deutsch, ledig, Studentin,
wht. Semmeringstr. 7, 81825 München.
Tel: (p) 430 77 23 ; (a) 448 59 45.

Ihr wurde eröffnet, welche Taten ihr zur Last gelegt werden.

Sie wurde darauf hingewiesen, dass es ihr freistehe, sich zu den Beschuldigungen zu äußern oder nicht zur Sache auszusagen und jederzeit, auch schon vor ihrer Vernehmung, einen von ihr zu wählenden Verteidiger zu befragen. Sie wurde ferner darüber belehrt, dass sie zu ihrer Entlastung einzelne Beweiserhebungen beantragen kann.

53)

140578

Die Beschuldigte erklärt zur Sache:

Ich bin soeben nach Belehrung nach § 55 der deutschen Strafprozessordnung als Zeugin vernommen worden. Ich habe zu den Geschehnissen in Genua und in der Pertini Schule umfangreiche Angaben gemacht. Zur Vermeidung von Wiederholungen nehme ich Bezug auf diese und erkläre, dass ich wahrheitsgemäße Angaben gemacht habe.

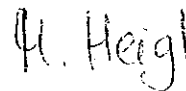
Ich bin bereit weitere Fragen zum Sachverhalt zu beantworten.

Aufgenommen:

s.g.g.u.u.



StAGL Gerschik / be



Miriam Heigl

54)

208
F



40597

00675

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Coordinamento "Vertice G8" (Genova, 20 - 22 luglio 2001)

Matricola Sez. distaccata di BOLZANETO

Detenuto HEIGL MIRIAM nato il 17-11-75
a MONACO di nazionalità DETESCA
residente a _____

L'anno duemilauno addì 23 del mese di luglio alle ore _____ è presente presso l'Ufficio Matricola in intestazione, avanti a noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di P.G. ivi in servizio, il detenuto sopra meglio generalizzato, il quale dichiara quanto segue:

Provengo ☒ dalla libertà ☐ _____

Dichiaro di NON appartenere AD ALCUN CLAN
(clan di appartenenza)

Dichiaro di NON temere per la mia incolumità personale o fisica in quanto _____

Dichiaro che del mio stato di detenzione NON venga data comunicazione al Consolato o Ambasciata del mio paese in Italia.

SI posso essere allocato a vita in comune con altri detenuti ristretti in istituto in quanto

NON TEMO PER LA MIA INCOLUMITA' FISICA

In caso di necessità chiedo che venga avvisato il Signor NESSUNO

grado di parentela _____ utenza telefonica _____

indirizzo _____

Di NON aver avuto altre esperienze detentive presso l'istituto di _____

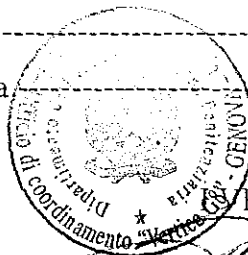
SI necessito di interprete in quanto NO comprendo bene la lingua italiana.

Non ho altro da aggiungere. _____

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra. _____

IL DICHIARANTE

[Signature]
Ufficio di coordinamento



IL VERBALE

[Signature]
Il Dirigente Coordinatore
Dott. Alfonso Sabella

2081F



55)

40598

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Coordinamento "Vertice G8" (Genova, 20 - 22 luglio 2001)

Matricola Sez. distaccata di BOLZANO

CARTELLA DI PRIMO INGRESSO

Matr. - S.I.A.P. = - 01 -

Data Ingresso 22 /07/2001

Cognome - Nome HEIGL MIRIAM

Nato il 17-11-75 a MONACO

Pos.Giuridica - GIUDICABILE

Titolo reato - 416 CP - 419 CP. ED ALTRO.

Provenienza - LIBERTA'

Precedenti carcerazioni - (SI) - (NO)

UFFICIO DEL SANITARIO

VISITA MEDICA DI PRIMO INGRESSO: 40599

DETENUTO MEIGL MIRIAN

Altezza 173 Kg. _____ p.a. _____ polso _____

Prelievo HIV

☐ effettuato

☐ non effettuato

Prelievo RW

☐ effettuato

☐ non effettuato

Anamnesi familiare: diabete _____ ipertensione _____

cardiopatía _____ Epilessia _____ altro _____

Anamnesi fisiologica: Diuresi _____

Altro _____

Anamnesi patologica remota nessi eventi patologici

Prossima da vicino

Ricoveri ospedalieri (*) _____

(*) specificare la patologie per le quali è avvenuto il ricovero, con particolare riferimento a quelle correlate all'abuso di sostanze stupefacenti.

Sindrome di astinenza in atto _____

40600

0111638

57

Lacrimazioni _____ rinorrea _____ midriasi _____

sudorazione _____ diarrea _____ sbadigli _____

ipertensione arteriosa _____ tachicardia _____

febbre _____ insonnia _____ vomito _____

ansia ed angoscia _____

apparato linfoghiandolare _____

apparato respiratorio piello none

apparato cardiocircolatorio piello none

addome Trotohole ernie inguinali osanti

fegato nei limiti milza nei limiti

altro _____

eventuali terapie in corso _____

terapie da adottare _____

il 23/04/2001

ore 9.20

Il Sanitario

[Signature]

DATA DELLA
VISITA MEDICA

(181)

OSSERVAZIONI CLINICHE E CURE

740601

ALICL

MIRAM

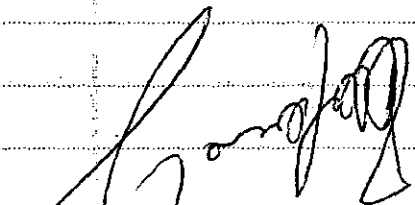
23/07/2001

su 9.30

M.p. della visita. Mezo 70
e' l'ecografia infettiva
Non lesioni recenti
Senza il tipo
N.O. in divisione

DOM. Tocatomar

07 02 23 15



~~000000~~

58

ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il testi ex art. 197 h.s. c.p. richiesto
da l. 377

Sig. Lorenti Gerone Luis

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità:

il testimone risponde Lorenti Gerone Luis n. 25, 6.1972
e difensore (d.p.p.) assistito dall'avv. Tamburini

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

Prelim. Il P.R. si riferisce al giorno di arch.
18/1/06 che si riferisce al processo
ad esb. verbele in art. relativi
al testi Lorente reso davanti al GIP
il 23/7/01 e il verbele in art.
x rogato il 8/3/02 ad Arch.
al fine di far constare che allo
stesso tempo deb. det. gli avv. e
di cui agli art. 54 e 55 c.p.

esame dott. Petrucciello

ADR venerdì 20/7/01 reso deb.
condotto alle esame di Bolzano
due giorni dopo il ricevimento
del zel, alla 10, e sono entrati
in un'auto della polizia, ammucchiati
insieme con le mani dietro le schiene

Quando arriva lo zio alcune tempo
hypnotized per gente in those
ADN Erano with due cariche
Leune per me e per altri

Attorno alla
e' ora Adolfo fermare e non vuole
a arriva prima o dopo d me
Da inferno in un ore e dopo e
ma non vede come lungo
un convulso fino e alla cella
in fondo a pollice in me cella

a dopo di durante
percorre i nomi di quella
con la testa affranta e
ho da saltare da sopra e in loro
colpito a con la mano e
e di nuovo sul collo e alla gola
- (v. n. 1)
ricordo perfettamente tutto questo
- (v. n. 1)

ADN Mille volte e' stato per
rimproverare da ora e infinitamente
di fronte alle parole di quello
e' come delirato e colossale

uperci ora e
e' un'idea di no niente per
mille di no niente per
che e per non niente
come se non niente
Per (v. n. 1)
Per uno altro per un altro

primi e altri con quello loro.
 di BN auspicabile anche se
 più di partire che di +
 l'album fotografico. In me di
 testi due colle ma non ricordo
 quelli.
 testi: Ricordo B2 e D2 -
 poi B3 da e ripresi a B2
 di alcuni di cui l'ultima delle
 nuovi e album fotografico
 sempre e' a parte.
 Ma due album in francese
 che furono subito finiti
 e da non in alcune parti
 fuori e' identici come
 l'altro.
 Il libro, la fotografia, in
 questo a un punto
 che 2° stile in corrispondenza
 i parati ma non ricordo di
 altre opere. In un
 dopo parti in ordine e
 altri conosciuti in colle -
 in altre parti e fuori a parte

with me knee in the / 11 yrs
 20 in feet a foot all parts
 can a man other a man
 in a > about the a man a
 appearance, some outfit -
 a power man a power a
 le force a foot all parts
 me man a power -
 power a power a power
 20 in feet a foot all parts
 can a man other a man
 in a > about the a man a

a part.
 The person at night & in morning
 will control the race portion
 in our prime.
 (I agree)
 Ho wants all government
 & in prisoners will loose slave
 & be sent to work.
 There are three of prisoners
 down in prison nation at night.
 in morning in light of
 dark & with in prison
 to non care.
 There 3 hours in light
 people don't know
 the person will collection of money
 prisoners & doc.
 To day we are non from
 down in prisoners in place
 & so in light
 day & non prisoner
 non care.
 free after & child care
 & for sent to prison in
 use of race & in light
 can be at night & light
 (I agree)

perpore con course O'neer &
 un'altre in tral' con carra
 E're me f'mare fur 50 ann.
 elledonnee f'ree con p'mo
 2002 f'ell'ceel' p'utro p'p'l
 e l'ou' p' course f'ree f'ello.

mo.
 P'ello adulo p'utroa f'rice
 o'ell' & e'e p'utro me l'on
 l'ou' d'ip'ente con f'outo
 O'neer

C'neer 3 p'ell' u'ell' in

f'utro -
 M'le p'le m'elce l'neer

ca l'ne d'elce e o'neer

d'ip'ente, e' e' o'neer e me
 o' f'ell' u' p'le course d'ip'ente -
 f'outo

mon m' l'ne p'ello to d'elce.

ad' c'neer me f'a u' p'p'l

Course & p'ell'ceer de l'neer

e' f'ell'ceer d' u' o'neer e'e.

Course (e 5/6) o' p'ell'ceer

o'neer e' l'ou' f'outo

O'neer u' f'utro e' p'ell'ceer

me d'elce u' p'ell'ceer -

ADD f'utro f'utro o'ell'ceer
 l'ou' d'elce - f'ell'ceer e'e

[illegible]

Il Tribunale avrebbe la giurisdizione
 Test: Non posso essere punito
 da un'ordinanza in 6, ed essere
 fuori -

ADD: Mi tocca me non posso
 dire di no al mio stato

matrice.

ADD: Mi pare di fondosco per
 forever, in un'ora la mia in
 diversi punti di forza e non
 ricordo molto altro. Come l'arte
 matrice e tutto il resto fanno

colp. Wake la mia di stato
 che era in quel di là no
 diretto.

Non avevo fatto ~~nessuna~~ ^{nessuna} ~~nessuna~~ ^{nessuna}
 non mi è mai venuta l'idea.

Quindi da un'immersione di

questione me ora non ricordo.

ADD: Si parla di sempre, o forse
 di più, ma di più, o di più.

può essere
 di più, ma di più, o di più.

sempre.

Credo che mi siano successe
 un po' di cose, e non

(1) The first part of the paper is devoted to a review of the literature on the topic. The second part is devoted to a review of the literature on the topic. The third part is devoted to a review of the literature on the topic. The fourth part is devoted to a review of the literature on the topic. The fifth part is devoted to a review of the literature on the topic. The sixth part is devoted to a review of the literature on the topic. The seventh part is devoted to a review of the literature on the topic. The eighth part is devoted to a review of the literature on the topic. The ninth part is devoted to a review of the literature on the topic. The tenth part is devoted to a review of the literature on the topic.

Erano capiti con forte
 la mia di gente alle feste e
 mi allestivano col ottomano e
 per la prima volta
 di stare in appartamento.
 Molo alto munito piano in
 questo maneggio con il
 piano in fianco alla porta
 come se mi volutamente
 con me.

Il che allo la 2^a fretta
 e la 3^a con la quale
 inflessa me "sedeva"
 (infine) e 30 x 50 cm.

Il 2^o con la 2^a

Il 3^o con la 3^a

Il 4^o con la 4^a

Il 5^o con la 5^a

Il 6^o con la 6^a

Il 7^o con la 7^a

Il 8^o con la 8^a

Mina de precece olee eue fene
ee ulema dlee coee

(v uro)
AND Gual de enuo e' olee
e' e porteeuo fuor e' e' uale
u u aufooy.

Quintu el epteeent lo
uaf p uuo ouuo feue.
ee fuue eeeoout e ue
ee uelle I uelle ee uel
ceueolo e uel eue uell-
ee ee uuo couolo ee
duum ee feue ee uuo
duumeeof ee ue -

Ch QR oueueuo uuehe
e foto -

Foto 1) E Adolfo feue
e ueueuo
Foto 2) Ma co couuo
Teuee el uelle Pello

It Tineu deue ee e uee
ee uueue ee ee uueue
e foto ee e ueue ee ueue.

feue

- Fifth part as name of hostum
8 Sept.

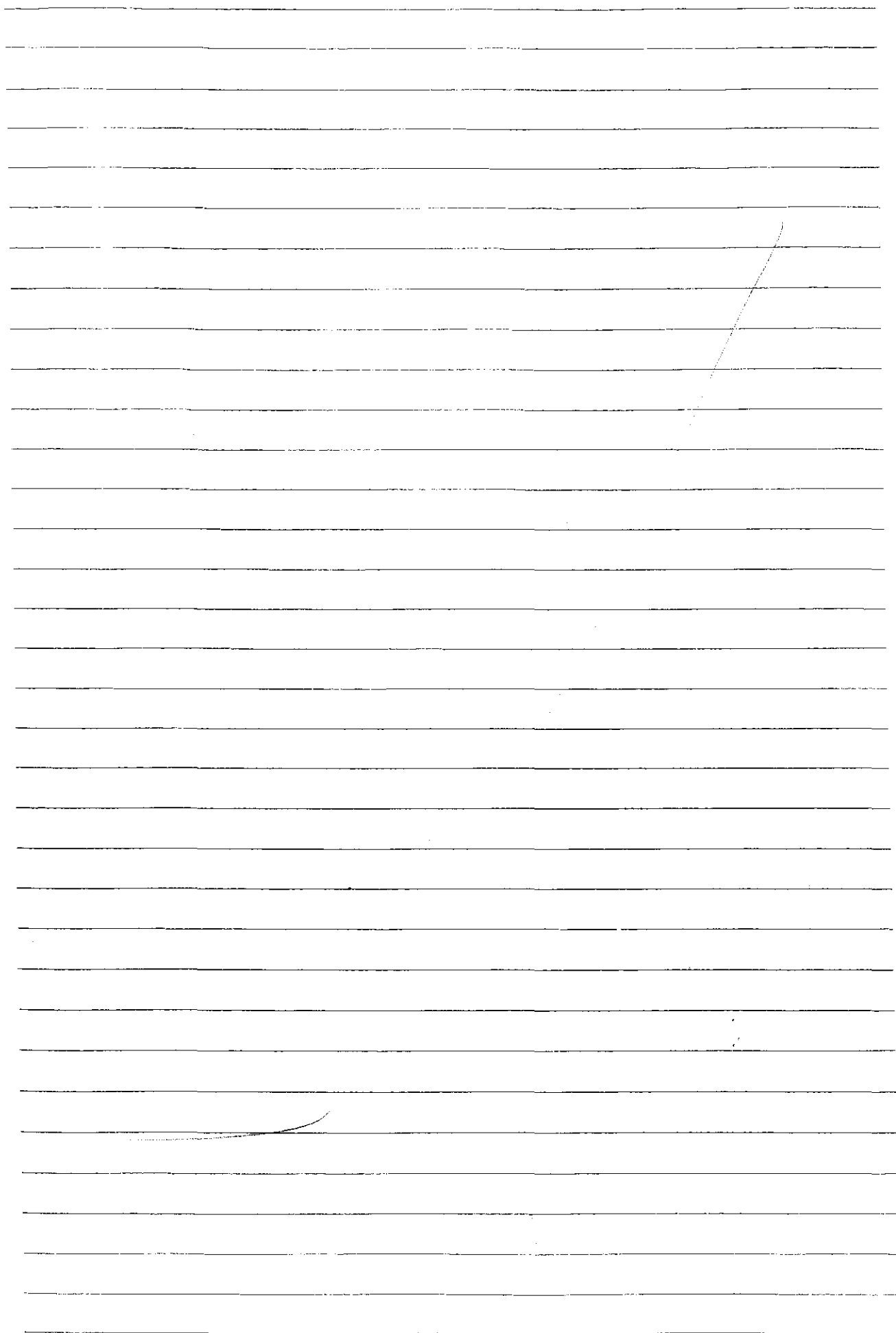
- Epure au - Toucher - de P.C.

Après un art pseudo alle-
gories caractéristiques psychologiques
Avec pour la section auto
elle place une psychologie
malo d'après la mise
sur de l'effort fait
hormone et ce être con-
sensus psychologiques + pour
elles une épreuve de pop
conclusion une conclusion
psychologie

- Centhoropure au - Courant

Après la course de 15.
Il s'agit de la course
sur la durée une route
est au autisme 1 est
sur pour cour + autre
sur cent mètres de la proba-
bilité de l'essai de la course
de un mille fin de 15.
à l'été du jour même est
est autisme 1 est au

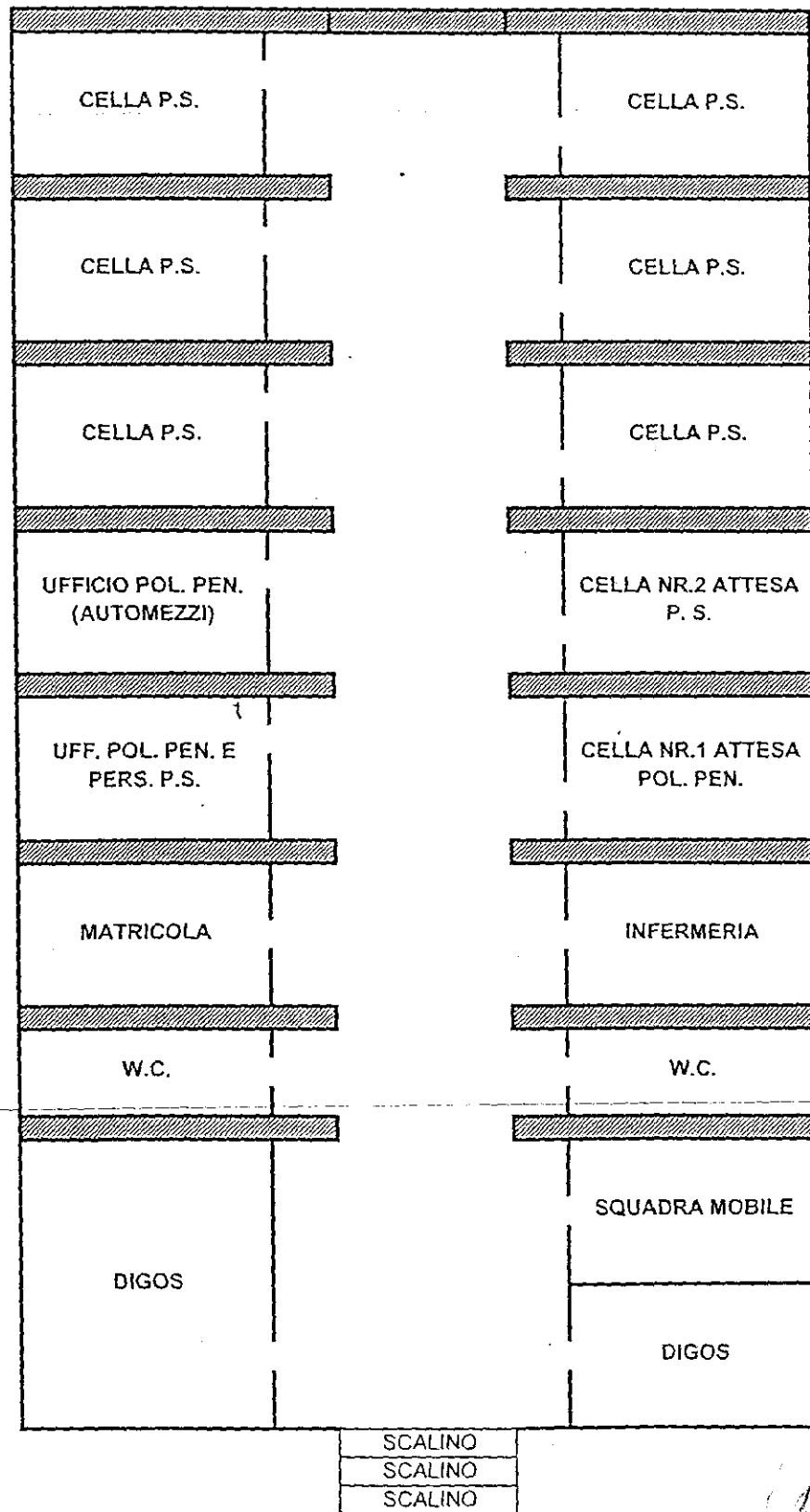
alle loro collezioni, che erano
 in gruppi e stanze varie.
 ADQ. Il pump ufficio era così.
 (V. n. 1) La casa era di legno
 ma del metallo era fatto solo
 una delle finestre.
 E' vero lo parlavo molto con
 alcune al centro di Alameda
 (V. n. 1) A me faceva molto duro il
 corpo e al pump parlavano -
 qualche e non lo parlavo
 di un dono. (V. n. 1)
 ADQ. In fondo in fondo mi pare
 un work in fondo mi pare
 fatto molto poco mi pare
 molto tutto e corpo -
 (V. n. 1) ADQ. come mi fu concesso
 a riparo.



24/ 000173 67

LORONTO

000225



ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il testi ex art. 157 bis c.c. richiesto
da PR

Sig. Lanasse Clavier

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde CLAVIER
LANASSE Clavier Autow n. 5.3.1975
Jaca (KUESCA) - assistente dell'av. Tamburini

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

Prelim. PR si apre al documento
di archivio. per problemi ed esec
verbale d'interrogatorio reso davanti al GIP
il 25/7/01 al fine di far constare che
allo stesso sono stati detti gli atti
di cui agli art. 64 e 65 c.p.p.

- esame PR dott. Rebruscello

PR sono stato coinvolto nel 21/7

alla Caserma di Bolsonero

È stato ^{provato} arrestato dalle forze

DIA 2 - Stato via ospitale -

sono da allora

Il tempo fatto della retrospettiva
e sono un tubo al braccio
senza

Eravamo all'ospedale con un
braccio fuso e un altro

è il fenomeno che si può dire con a me
 e il fenomeno che si può dire con a me

Top grade fiction e di stile di
 poliziano sono molto
 (Vigne)

AdA: la prima di c'è anche l'ordine
 di mettere i loro nomi sopra
 per poterli con le macchine sopra
 quelle come se lo stesso primo

Il GR sudamericano anche di tutti
 le persone che erano e e allora
 altre altre.

Test: Götter con una di pink
 Ego in una di pink - potter e
 I - II - III - I. non sono e alcuni altri

Test: Carlo e foto B2) -
 poliziano con B3) e foto B17)
 tutti in un'altra casa per pink
 getate e 2° piano

Il sistema di impiego e il sistema
 di loro e poi (Vigne)
 dei poliziotti e i poliziotti

→ da sinistra nei corridoi
 come era?
 In due di poliziotti e di impiego
 di loro e core. poliziotti

di loro -
 Ma i loro ci in ordine in
 colori qui sono ci sono

di loro i poliziotti e i colori
 in la loro non de fondo

el in accoun... me de quide
el are we ebildor

elias is al audon in borupow
at we were

do pite non are olive
at olidone olom pain don de
mustache el non ebildon
x but x olom olvato olvato

ADP Chando you enturb a
ebildone are ~~ebildone~~ budo, el 2.
el 3 are melleme

ludo el prime ol fortu ol
ebildone el olvato olvato
el dedne ebildone ebildone

porro -

at me ebildone non x melleme
do poluto lben x ebildone
non ebildone we ebildone x

me el ebildone
do fure ebildone we fure
do fure ebildone ebildone

ebildone non ebildone
ebildone non ebildone
ebildone non ebildone

ebildone non ebildone
ebildone non ebildone

ebildone non ebildone
ebildone non ebildone

ebildone non ebildone
ebildone non ebildone

ebildone non ebildone
ebildone non ebildone

ebildone non ebildone
ebildone non ebildone

[illegible]

de pretty, please even I could
 look a little, Charming non
 aware I could, out & in. o
 more also was, etc. -
 (u m f r 1)

of GR. susceptor made
 aware for a paper on there

Toto 1) E use of foreign &
 aware down.

GR - Comparison -
 Toto 2) E Comparison -

Toto 3) E foreign?
 GR - Comparison

Toto 4) E Down Down

GR - Comparison
 Toto 5) E Bottoms for?

GR - Comparison
 Toto 6) E aware color
 GR in can in on below
 GR - Comparison of better Notion
 ca - with - mixed.

the PN produce strong odours

It was a very interesting experience to see the
at the same time. The first time I saw
at the same time. The first time I saw
at the same time. The first time I saw

At Throumle step in 2 days 2

the drop changes nature of the material a Bohr atom



15/0049

72)
000052

159/M
Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Coordinamento "Vertice G8" (Genova, 20 - 22 luglio 2001)

Matricola Sez. distaccata di BOLZANO

CARTELLA DI PRIMO INGRESSO

Matr. - S.I.A.P. = - 01 -

Data Ingresso 23/07/2001

Cognome - Nome LANASPA CAVER ANTONIO
Nato il 5.3.76 **a** SPAGNA

Pos. Giuridica - GIUDICABILE

Titolo reato - 416, 419, 336 c.r. ed Altro

Provenienza - LIBERTA'

Precedenti carcerazioni - (SI) - (NO)

15/0050

73
000053

UFFICIO DEL SANITARIO

VISITA MEDICA DI PRIMO INGRESSODETENUTO LEXASIA ELAVER ANTONIOAltezza 1,70 Kg. _____ p.a. _____ polso _____

Prelievo HIV

☐ effettuato☒ non effettuato

Prelievo RW

☐ effettuato☒ non effettuato

Anamnesi familiare: diabete _____ ipertensione _____

cardiopatia _____ Epilessia _____ altro _____

Anamnesi fisiologica : Diuresi _____

Altro _____

Anamnesi patologica remota _____

Prossima _____

Ricoveri ospedalieri (*) _____

(*) specificare la patologie per le quali è avvenuto il ricovero, con particolare riferimento a quelle correlate all'abuso di sostanze stupefacenti.

15/0051

000054 74)

Sindrome di astinenza in atto no

Lacrimazioni _____ rinorrea _____ midriasi _____

sudorazione _____ diarrea _____ sbadigli _____

ipertensione arteriosa _____ tachicardia _____

febbre _____ insonnia _____ vomito _____

ansia ed angoscia _____

apparato linfoghiandolare _____

apparato respiratorio _____

apparato cardiocircolatorio _____

addome _____ ernie inguinali _____

fegato _____ milza _____

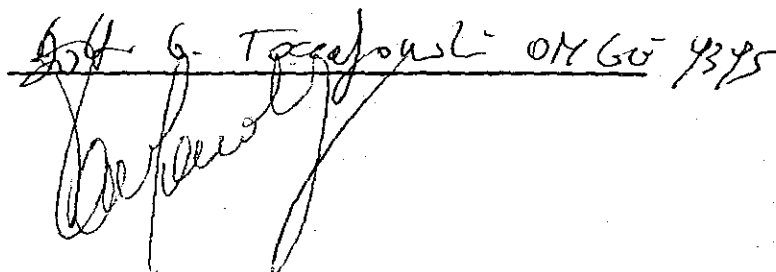
altro _____

eventuali terapie in corso _____

terapie da adottare _____

il 23/07/01ore 0440

Il Sanitario

Dot. G. Taccioni 0460 9395


15/0052

000055

Fumo NO alcool NO -psicofarmaci ESstupefacenti NOEroina NO ultima dose il _____Cocaina NO ultima dose il _____Metadone NO ultima dose il _____

Assunzione di altri stupefacenti _____

periodo in cui è iniziata l'assunzione di stupefacenti _____

eventuali trattamenti eseguiti NO

presso la struttura _____ (*)

stato generale Appl. in ospedale App. in ospedale Wambles IV
Non altre lesioni / Mecc. lesioni generalilesioni rilevate all'atto dell'ingresso lesioni in entrata

presenza di segni indicativi di assunzione di sostanze stupefacenti (es. segni di agopuntura, sclerosi venose, ed altro) _____

sintomi sia fisici che psichici indicativi di intossicazioni da sostanze stupefacenti: _____

bradipnea _____ stipsi _____ diminuzione della diuresi _____

ipertensione arteriosa _____ obnubilamento del sensorio _____

diminuzione della libido _____ vomito _____

(*) specificare la struttura pubblica o privata presso la quale il soggetto è, o è stato in trattamento.

000056

OSSESSAZIONI CLINICHE E CURE

DATA DELLA
VISITA MEDICA

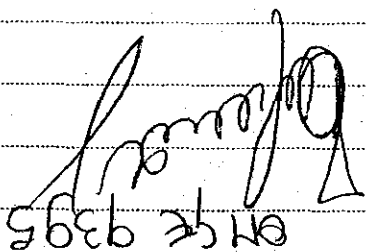
23/07/01
h. 01.40

LAMASPA

Coover

Antorio

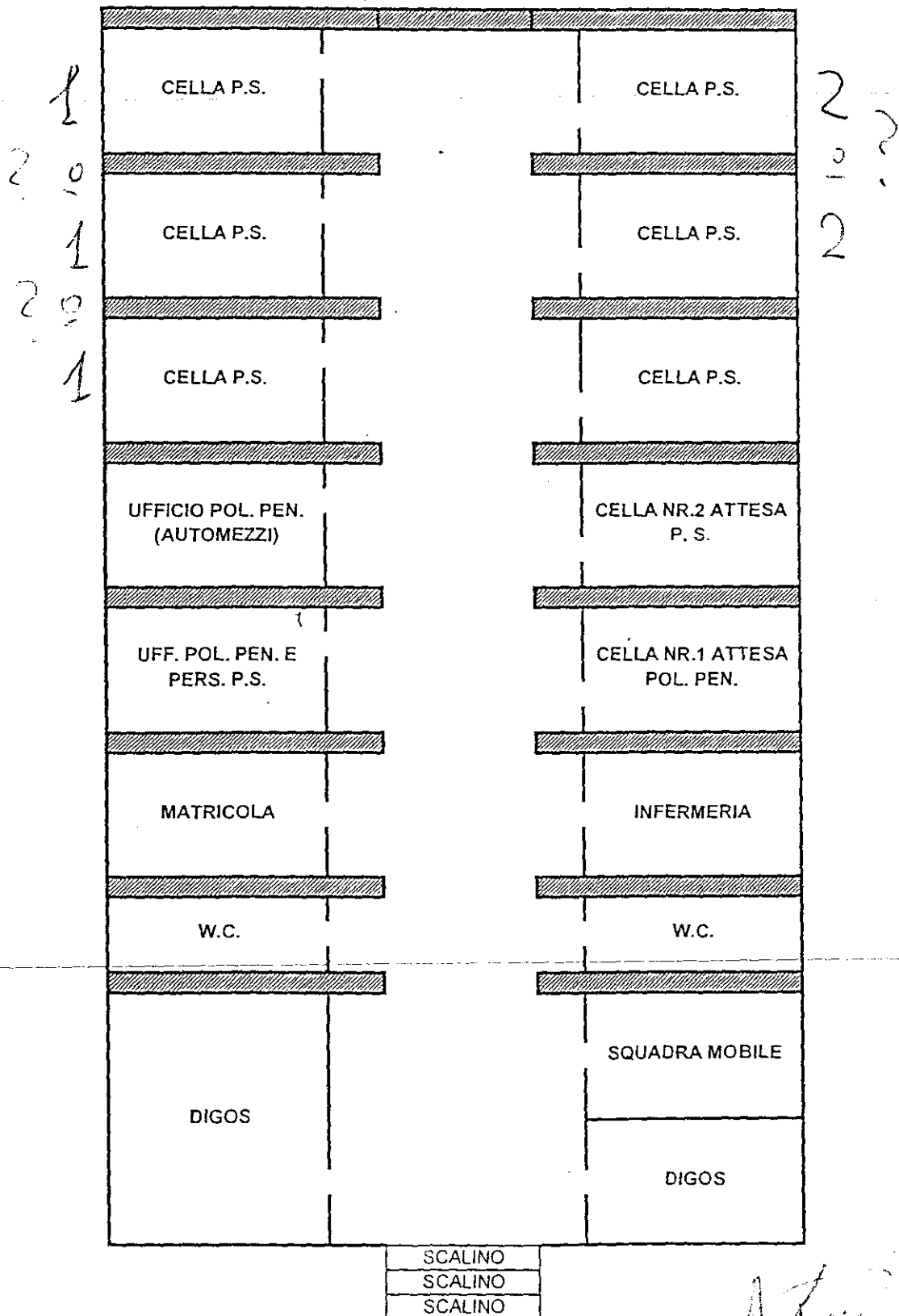
N. 6. della Divisione -
R. ricercato in ospedale dove è stato
chiuso. Stessa con l'arresto da
sua per pedonale. Pochi anni non
trattabile o impossibile per dolore
Alcune, se + molto per arthroscopia
e HTS. ortopedica.
Non delle lesioni -
B.C. G. - Arterio in feno -
N.O. alla trachea e stitismo
DR. G. TOSCANI

0194 9395


24/ 000173 77)

LANASPA

000225



ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il Teste ex art. 197 b5 c/f. richiesto
da l. P.R.

Sig. Felix Marguello Pablo

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde Felix Marguello Pablo n.
5.11.1965 e Sirepue - ex parte del avv. Tamburino

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2)

Prelim. P. R. a riprese di ricordo
di archiv. già depositato ed
esibite verbale d'innanzi. uso
del test davanti a GIP 25/7/02 e
in reportoria il 6/3/02 davanti
alle procure di Seregno
al fine di far constare che
allo stesso mio dat. del 6/3/02 ex art. 64 c.p.
esame P.R. di Rinnati

Nella notte fra sabato 21 e 22/7/01
ho stato portato alle Carceri
di Bolzano?

AD II ho avuto parlato domenicamente e
messaggio e sono partiti
da Bolzano lunedì mattina
ho stato portato alle Carceri
Diez e portato in ospedale

Arrived the location of cop & re
 found the 1st point & forepart -
 of the car in the parking lot
 at 4. Arrived via car
 the 1st of the night still was
 empty.
 And the two arrived & Rodolfo
 informed a Westphalian & at
 the same time
 for work, the general all
 12.30 & 1.00 arrived in time
 at 9. Arrived in the morning
 the 1st of the forepart.
 arrived at 11.30. At the same time
 the document & found
 for the first & Rodolfo
 can in the morning still police
 you needed to be for the
 all.
 found the arrival for the
 found the address - 14 mg
 arrived for the person who was
 at the first.
 Now in the morning
 non could in fact
 arrived in the morning
 arrived in the morning
 that "copy" & the car
 the 1st, arrived, made of
 text & found the 1st.
 the 1st & the 1st of
 the 1st of the 1st in the
 made the 1st of the 1st

Alimentare in celle.

14 aprile
 AND: Ho dovuto prelevare il
 Conoscere e non ricordo la ragione
 avuto.

Ho visto parecchi ragazzi durante
 la mia permanenza e (soltanto)
 il giovane colto ed una femmina
 e soffrivo e ancora di più
 l'andare al posto.

Ma conobbi io non ho ricordo
 colt.

E' stato un sentimento generale
 e altri pareri da io non inter-
 AND erano presenti in italiano

di più. AND: L'ho visto x 2
 volte

-ON sapere

AND Mele e' stato
 altre persone e le mie opinioni
 fu difficile da me ottenere da
 qualcuno delle loro idee e
 anche un po' di cose x avere
 di informazioni e sempre me
 la metteva lo stesso.
 la lingua in quelle erano
 difficili a sentire.

Perche' non aveva fatto
 la stessa cosa con altri, oppure
 non me ne era conto, non
 so perché sono morto, forse

20 minuti! Per loro stato posto in
un altro edificio, dove si fece un
esperimento molto più in fretta e
la risposta fu: "no" in altre
parole di "no" e in fretta
in parole di "no" e in fretta
di loro stato posto

Polisario, el dolor es nuestro dolor
 por el que el dolor es nuestro

You find testimony drawn from
 people who are not
 de motted parties and
 come to know the facts

as picture in the bottom
 week. cere, banana, sugar,
 (bitter & honey sugar)
 3 days in row that cost
 with 3 we convoluto.

Control the controller
the content of the video

(Vierze)
Aureano molto facile per' alle
fante non erano cuti, ~~era~~
forse con ella capit me in mano
il 18 settembre - (Vierze)

Punkte ero nelle colle di in
 drop sehr gut
 es Abstraktes elementar und original
 e oft aus dem Kopf

[illegible]

Ordo ophi. (1/2 gr)
R cord / me pouse house house
e ho pouse ou an' pouse
to pouse e to pouse ou e
pouse to pouse ou e

can be -

the creation of a model which
is the theoretical framework
for the study of the
phenomenon. It is a
system of concepts and
relationships which are
used to explain the
phenomenon. It is a
framework for the study
of the phenomenon.

Pick the one record it is in place
 for off site
 We want to play it back at
 MS office -
 We want to clear a volume
 within 1 hour of a couple
 Now the new audit is in
 position a couple -
 I agree
 A Palazzo you encounter a
 couple -
 The author's name of the
 doc. 1707
 Let me go to the guide of
 the in motion
 Generalable are other elements
 for a logical other elements
 into one in the movement of
 About future a couple weeks
 to even the reduction (1 year)
 to other of records of non
 to be under the and, no
 non record - (1 year)
 AD: in a future record of are
 of note -
 End of a few more
 I can't come off in the
 Non typed document -
 Embar is in the of documents
 the page can I come records
 the late of other estate
 the future future -

Non vi regolo con il denaro e con

la persona che si presenta a voi.

Ma da voi mi interessano le

parole.

Ricordo di lui prima di essere

il leader in un gruppo che

diventava il gruppo che era

il capo e il gruppo con una base

lo era con un'altra persona che era

che non conoscevo me non era

ne persona, ne persona

Non c'era persona prima di

figura.

Figura, autorizzato, molto di più

che non era.

Top 1) E' il mio amico, molto

comunicativo

Top 2) E' l'unico che

comunicava con me.

Top 3) E' il mio amico

comunicativo

Top 4) Non lo conosco

PN: E' l'unico che

comunicava con me.

Top 5) E' il mio amico

comunicativo

Top 6) E' il mio amico

comunicativo

PN: E' il mio amico

Foto Top 1 e quelle di area

la Cric in purpureo
P.N. e area Tura

Foto 8) Non ricordo

P.N. E. Zetstein Zetstein

Foto 9)

5 risorse, poco to =

e Tribunale capog

Le 07 producevano altri

Adatto a Bologna

compresi al d'ordine di

Zetstein & Kottmann di holding

e documentato 26/7/07 al P.S.

ole of law e Zetstein

alle quelle

di rinvio che era

Toto 1) Due doni di per

quelle con cui sono di

concern

Toto Eury Zetstein

con. Tribunale per la P.C.

and ora nella di un'area

la un'area che pare a un

distinto di alcune meraviglie

questo fanno e c'è un

altro e c'è un altro. E non

e sono nella faccia in

questo da necessitano e non

del Commissione per non

la necessitano come avviene

How prof. of higher - (v. 27)

Our Curriculum Coordinator
for non-profits and
of other people - (v. 27)

The PR Product & P. 1360
at 25/10/01 of CIP 20
in various manner in
blackboard at participation
of the data & funding
of the data -

of our. Product produce 2
Conf. with notes on P.O.
& copy over -
- conf. 28/10/01 - conf. 28
of course also of course I
of course

170/H

167/07



140058⁸³)
~~600083~~

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Coordinamento "Vertice G8" (Genova, 20 - 22 luglio 2001)

Matricola Sez. distaccata di

BYZANSTO

CARTELLA DI PRIMO INGRESSO

Matr. - S.I.A.P. = - 01 -

Data Ingresso 22 /07/2001

Cognome - Nome MARQUELO FELIX

Nato il 03. 11. 65 a SPAGNA

Pos. Giuridica - GIUDICABILE

Titolo reato - 336, 337 L. 16. 11. 19 C.P.

Provenienza - LIBERTA'

Precedenti carcerazioni - (SI) - (~~NO~~)

UFFICIO DEL SANITARIO 140059

VISITA MEDICA DI PRIMO INGRESSO

DETENUTO MARUZZO FEUX

Altezza 181 Kg. p.a. polso

Prelievo HIV

☐ effettuato

☒ non effettuato

000084

Prelievo RW

☐ effettuato

☒ non effettuato

Anamnesi familiare: diabete ipertensione
cardiopatía Epilessia altro

Anamnesi fisiologica : Diuresi

Altro

Anamnesi patologica remota

Prossima

Ricoveri ospedalieri (*)

(*) specificare la patologie per le quali è avvenuto il ricovero, con particolare riferimento a quelle correlate all'abuso di sostanze stupefacenti.

140060

85)

Sindrome di astinenza in atto

No

Lacrimazioni _____ rinorrea _____ midriasi _____

sudorazione _____ diarrea _____ sbadigli _____

ipertensione arteriosa _____ tachicardia _____

febbre _____ insonnia _____ vomito _____

ansia ed angoscia _____

apparato linfoghiandolare _____

apparato respiratorio _____

000085

apparato cardiocircolatorio _____

addome _____ ernie inguinali _____

fegato _____ milza _____

altro _____

eventuali terapie in corso

nessuna

terapie da adottare

nessuna

il

22/02/01

ore

09,50

Il Sanitario

Dot. G. Tocca 0460 4315
[Signature]

140661

86)

Fumo NO alcool NO -psicofarmacistupefacenti NOEroina NO ultima dose ilCocaina NO ultima dose ilMetadone NO ultima dose il

Assunzione di altri stupefacenti

periodo in cui è iniziata l'assunzione di stupefacenti

~~000086~~

eventuali trattamenti eseguiti

presso la struttura

stato generale

lesioni rilevate all'atto dell'ingresso

presenza di segni indicativi di assunzione di sostanze stupefacenti (es. segni di agopuntura, sclerosi venose, ed altro) NO

sintomi sia fisici che psichici indicativi di intossicazioni da sostanze stupefacenti:

bradipnea _____ stipsi _____ diminuzione della diuresi _____

ipertensione arteriosa _____ obnubilamento del sensorio _____

diminuzione della libido _____ vomito _____

(*) specificare la struttura pubblica o privata presso la quale il soggetto è, o è stato in trattamento.

DATA DELLA
VISITA MEDICA

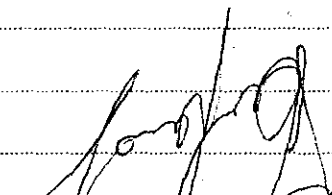
OSSERVAZIONI CLINICHE E CURE

23/07/01
4.0450
MARCAUTO
Felix

N. 6. alla 23.00 -
Controlli multipli galle l.e., chiaro,
top. interstiziale, franco Dx -
F.e. e di renice saturate c/o struttura
opedica dove è stato fatto
Fisioterapia
di widigine radiologica - 2 ore meno 8m.
Sondaggio ufero. Controlli esterni f.u. Dx
Nepa TD e l'oroscopia uferale proporzionale
e in 200. di sollecitazione
N. 0 alla fine di giornata

Dr. C. TOGAFFORD

CH 9395



000087



88)
140080

r.g. 13104/01/21 r.g.p.m.
n.11721/2001 R. G.I.P.

**TRIBUNALE DI GENOVA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
VERBALE DI UDIENZA DI CONVALIDA**

L'anno 2001 il mese luglio il giorno 25 alle ore 12.25 in Genova, Casa circondariale di Pavia innanzi al G.I.P. dr. E. Vidali assistito per la redazione del presente verbale dal Cancelliere B3 D. Borghi.
E' presente l'interprete sig. Mimica Silva Neva Tonka espressamente autorizzato.

Sono presenti:

- 1) si dà atto che il P.M. è/non è presente
- 2) il fermato/arrestato FELIX MARQUELO PABLO
L'Avv./Dott. Proc. difensore di ufficio avv. R. Multedo sostituito da avv. M. Addabbo
L'avv./Dott. Proc. difensore d'ufficio nominato ai sensi dell'art. 97 comma 4 c.p.p

Si dà atto che il P.M. ha presentato per iscritto richiesta di convalida e di misura cautelare, di cui viene data lettura all'indagato e al difensore.

Il giudice invita il fermato a dichiarare le generalità e quant'altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze penali (art. 495 c.p.) alle quali si espone chi rifiuta di darle o le dà false:

1. generalità: FELIX MARQUELO PABLO n. 05/11/65 a Saragozza
2. pseudonimo/soprannome
3. nazionalità: spagnola
4. residenza anagrafica :Saragozza – Josè de Ancheta, 1, 3° dch
5. dimora: C.Sopra
6. domicilio ai sensi dell'art. 161 co.2 c.p.p. elegge domicilio c/o la residenza.

Con l'avvertimento all'indagato che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che, in caso di mancanza, di insufficienza o di idoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato.

7. stato civile: coniugato/non coniugato/vedovo/separato/divorziato
8. tipo e luogo di lavoro: professore di inglese
9. condizione di vita: individuali/familiari/sociale
10. titolo di studio
11. beni patrimoniali
12. se è sottoposto ad altri procedimenti penali: no
13. se ha riportato condanne nello Stato/Estero: no
14. se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di p. necessità
15. se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche

11/07/01

140081

88)

Si dà atto che l'indagato, se straniero dichiara di preferire che gli atti processualmente rilevanti gli siano notificati in lingua spagnola

Il Giudice procede quindi all'interrogatorio secondo le disposizioni di cui all'art. 64 e 65 c.p.p., contestando all'indagato i fatti a lui addebitate, quali emergono dal verbale di arresto/fermo, rendendogli noti gli elementi di prova e le relative fonti derivanti dal suddetto verbale. Lo invita quindi ad esporre quanto ritiene utile alla sua difesa, anche in ordine all'arresto fermo, con avviso che ha la facoltà di non rispondere e che se non risponde il procedimento seguirà il suo corso.

Preliminarmente l'Ufficio avvisa l'indagato ai sensi dell'art. 294 co.4 c.p.p. modificato dall'art. 2 legge 63/2000 che lo stesso:

ha la facoltà di non rispondere, ma comunque le indagini proseguiranno; le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate nei suoi confronti; se renderà dichiarazioni sulla responsabilità di terzi assumerà in tal caso l'Ufficio di testimone con conseguente obbligo di dire la verità.

Intendo rispondere. Nego tutti gli addebiti.

Sono arrivato il martedì, ero in un parco in una tenda con un gruppo di 14 amici.

Appartengo al movimento di Resistenza contro la globalizzazione di Saragozza. E' un movimento pacifista. Non ci sentivamo sicuri nel parco perché c'erano altre persone che non avevano le nostre stesse idee sulla non violenza, così abbiamo deciso di trasferirci prima al Carlini, poi il sabato abbiamo deciso di trattenerci perché due nostri compagni erano stati arrestati senza sapere il perché.

La sera dopo siamo andati alla Diaz perché anche il carlini non ci sembrava sicuro. Mentre cercavamo di dormire sono entrate delle persone urlando e non capivamo il perché, poi bloccarono le porte con dei banchi. La polizia ha forzato la porta per entrare. Noi siamo rimasti dove eravamo alzando le braccia cercando di proteggerci. Sono stato colpito alla testa, alla schiena e alla gamba destra. Si dà atto che l'indagato reca una medicazione alla testa per proteggere i punti alla stessa. Non ho visto oggetti atti all'offesa. Non so se presso la Diaz c'erano appartenenti ai Black bloc né depositati indumenti neri.

Conferisco fin d'ora procura speciale al mio difensore che provvede ad autenticare la mia sottoscrizione affinché richieda per mio conto a tempo debito il Giudizio Abbreviato, ovvero applicazione di pena ai sensi dell'art. 444 cpp nei limiti di pena di cui a tale disposizione.

Il difensore sulla convalida dell'arresto/fermo si oppone.

Il difensore sulla adozione di misura cautelare si oppone

In subordine chiede misura attenuata

~~000096~~

Il giudice

Visto l'art. 391 c.p.p.

Rilevato che l'arresto non appare legittimamente operato:

in relazione all'ipotesi di resistenza perché, pur in presenza di comportamenti offensivi e di opposizione (sbarramento delle porte con accatastamento verso di esse di banchi, lancio di pietre e bottiglie verso le forze dell'ordine, altri comportamenti volti ad ostacolare la perquisizione) tenuti nel corso dell'irruzione della polizia nella scuola Diaz, e dunque in presenza di sicuri fatti di resistenza, non appare peraltro attribuibile all'arrestato una specifica condotta di tal genere (secondo costante giurisprudenza deve sussistere il nesso tra la condotta illecita e la sua riconducibilità all'agente perché possa ravvisarsi flagranza e possa così ritenersi la legittimità dell'arresto);

in relazione al reato associativo ed alle altre ipotesi ad esso connesse perché, pur in presenza di gravi indizi circa la sussistenza dell'organizzazione criminosa denominata Black Bloc rinvenibili nel procedimento e descritti nelle ordinanze custodiali sempre adottate in questo ambito – cui qui si rimanda –, non appare possibile desumere dagli atti significativi indizi circa la specifica appartenenza dell'arrestato al gruppo

P.Q.M.

50)

140082

Non convalida l'arresto di
MARQUELO FELIX

E ne ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa.

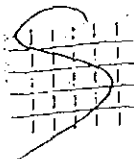
(Firmato)

Trascrizione di Laura Sobrero

~~000007~~

N. 13106/01 R.G. notizie di reato
N. 1421/01 R.G. G.I.P.

ar.to _____
imp.ne _____



140083

TRIBUNALE DI GENOVA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
VERBALE DI UDIENZA DI CONVALIDA

- art. 391 c.p.p. -

L'anno 2001 il mese LUGLIO il giorno 25 alle ore 12,25 in Genova, Casa
Circondariale di PAVIA

Innanzi al G.I.P. dr. E. VIDALI assistito per la redazione del presente verbale dal
Cancelliere b3 D. BORGHI

E' presente l'interprete Sig. MIMICA SILVA NEVA espressamente autorizzato
TONKA

Sono presenti:

- 1) si dà atto che il P.M. _____ ~~ET~~ non è presente ~~000098~~
2) l'arrestato/fermato FELIX MARQUELO PABLO
3) L'Avv./Dott. Proc. difensore di fiducia/d'ufficio Avv. R. Milledo sostituito
da Avv. M. Addabbo
l'Avv./Dott. Proc. difensore d'ufficio nominato ai sensi dell'art. 97 comma 4 c.p.p.

Si dà atto che il P.M. ha presentato per iscritto richiesta di convalida e di misura cautelare, di cui
viene data lettura all'indagato e al difensore.

Si dà atto che il P.M. presente formula le seguenti richieste:

Il Giudice invita l'arrestato/fermato a dichiara le generalità e quant'altro valga ad identificarlo, con
l'ammonizione delle conseguenze penali (art. 495 CP) alle quali si espone chi rifiuta di darle o le dà
false:

1. generalità Felix MARQUELO ^{PABLO} VUOS/11/65 Saragoza
2. pseudonimo/soprannome _____
3. nazionalità SPAGNOLA
4. residenza anagrafica Saragoza - Jose de Anchetra, 13° del
5. dimora come sopra
6. domicilio ai sensi dell'art. 161 co. 2 CPP do la residenza

Con avvertimento all'indagato che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o
eletto e che in caso di mancanza, di insufficienza o di idoneità della dichiarazione o della elezione,
le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato.

7. stato civile: coniugato / non coniugato / vedovo / separato / divorziato.
8. tipo e luogo di lavoro Professore d'Inglese
9. condizioni di vita: individuale / familiare / sociale /
10. titolo di studio /
11. beni patrimoniali /
12. se è sottoposto ad altri procedimenti penali no
13. se ha riportato condanne nello Stato/ Estero no
14. se esercita o ha esercitato uffici o servizi pubblici o di p. necessità /
15. se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche /

Si dà atto che l'indagato, se straniero, dichiara di preferire che gli atti processualmente rilevanti gli siano notificati in lingua SPAGNOLA

Il Giudice procede quindi all'interrogatorio secondo le disposizioni di cui all'art. 64 e 65 CPP, contestando all'indagato i fatti a lui addebitati, quali emergono dal verbale di arresto/fermo, rendendogli noti gli elementi di prova e le relative fonti derivanti dal suddetto verbale. Lo invita quindi ad esporre quanto ritiene utile alla sua difesa, anche in ordine all'arresto fermo, con avviso che ha facoltà di non rispondere e che se non risponde il procedimento seguirà il suo corso.

Preliminarmente l'Ufficio avvisa l'indagato ai sensi dell'art. 294 co. 4 CPP modificato dall'art. 2 legge 63/2000 che lo stesso:

ha facoltà di non rispondere, ma comunque le indagini proseguiranno; le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate nei suoi confronti; se renderà dichiarazioni sulla responsabilità di terzi assumerà in tal caso l'Ufficio di testimone con conseguente obbligo di dire la verità.

Intendo rispondere - Nego tutti gli addebiti
Sono arrivato il venerdì, ero in un parco
in una tenda con un gruppo di 16 amici
Appartengo al movimento di Resistenza
contro la globalizzazione di Saragoza. E'
un movimento pacifista. Non ci sentivamo
sicuri nel parco perché c'erano altre persone che
non avevano le nostre stesse idee sulle non
violenza, così abbiamo deciso di trasferirci
al fiume al Carlui, poi il sabato abbiamo
deciso di tenerci perché due nostri compagni
sono stati arrestati senza sapere le perché.

ho reso dopo siamo andati alle Diaz 92
~~forché~~ perché anche il Corlino non ci 140084
sembrava sicuro. Mentre cercavamo di dormire
l'uno e l'altro delle persone urlando e non capivamo
il perché, poi bloccarono le porte con dei
banchi - la polizia ha fatto la porta per
entrare. Noi siamo rimasti dove eravamo
alzando le braccia cercando di proteggerci.
Sono stato colpito alle Teste, alle schiena
ed alla gamba destra. Si è detto che l'istituto
rece una medicazione alla testa per proteggere
i punti alla stessa. Non ho visto oggetti atti
all'offesa. Non so se presso la Diaz c'erano
appartenenti ai Black Pledge né depositati indumenti
o no.

0000099

Conferisco fin d'ora procura speciale al mio difensore presente che provvede
ad autenticare la mia sottoscrizione - affinché richieda per mio conto a tempo
debito il Giudizio Abbreviato, ovvero applicazione di pena ai sensi dell'art.
444 C.P.P. nei limiti di pena di cui a tale disposizione.

GIP. _____ indagato _____ dif. _____

Il difensore sulla convalida dell'arresto/fermo: ~~si rimette~~ / si oppone.

Il difensore sull'adozione di misura cautelare: ~~si rimette~~ / si oppone e
chiede _____

in subordine chiede misura attenuata.

IL GIUDICE

Visto l'art. 391 CPP e rilevato che l'arresto / fermo e' stato
legittimamente operato e che sono stati osservati i termini di
legge

CONVALIDA

l'arresto/fermo di

In merito alla misura cautelare richiesta dal PM, osserva non sussistono
esigenze cautelari che giustifichino l'applicazione di alcuna misura.

Ordina l'immediata scarcerazione del predetto se non detenuto per altra
causa.

L.C.S.

L'assistente giudiziario

IL G.I.P

L'indagato

Il difensore

IL GIUDICE

Visto l'art. 391 CPP e rilevato che l'arresto e' stato legittima-
mente operato e che sono stati osservati i termini di legge.

Visto l'art. 391 CPP e rilevato che il fermo e' stato legittimamen-
te operato e che sono stati osservati i termini di legge,
osservando, in ordine al pericolo di fuga

sussistendo i gravi indizi meglio precisati nella misura cautelare
che di seguito si emette..

CONVALIDA

l'arresto / fermo di

L'assistente giudiziario

IL G.I.P

L'indagato

Il difensore

93)

140085

Il giudice

Visto l'art. 391 cpp

Rilevato che l'arresto non appare legittimamente operato :

in relazione all'ipotesi di resistenza perché , pur in presenza di comportamenti
offensivi e di opposizione (sbarramento delle porte con accatastamento verso di
esse di banchi, lancio di pietre e bottiglie verso le forze dell'ordine, altri
comportamenti volti ad ostacolare la perquisizione) tenuti nel corso dell'irruzione
della polizia nella scuola Diaz, e dunque in presenza di sicuri fatti di resistenza, non
appare peraltro attribuibile all'arrestato una specifica condotta di tal genere (
secondo costante giurisprudenza deve sussistere il nesso tra la condotta illecita e la
sua riconducibilità all'agente perché possa ravvisarsi flagranza e possa così ritenersi
la legittimità dell'arresto);

in relazione al reato associativo ed alle altre ipotesi ad esso connesse perché , pur in
presenza di gravi indizi circa la sussistenza dell'organizzazione criminosa
denominata Black Block rinvenibili nel procedimento e descritti nelle ordinanze
custodiali sempre adottate in questo ambito - cui qui si rimanda -, non appare
possibile desumere dagli atti significativi indizi circa la specifica appartenenza
dell'arrestato al gruppo

P.Q.M.

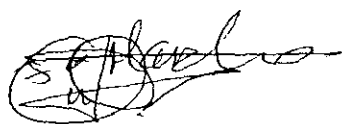
~~000100~~

Non convalida l'arresto di

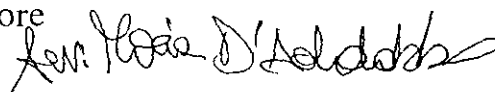
MARQUELO FELIX

E ne ordina l'immediata scarcerazione se non detenuto per altra causa .

L'indagato



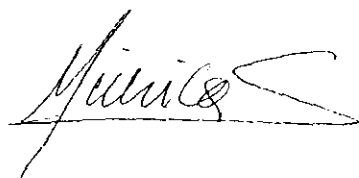
Il difensore





IL GIUDICE
Dr. Elisabetta Vidali

IL CANCELLIERE (B-3)
(Daniela BORGHI)



980051

FELIX MARCOULLO PABLO

S. M. S.

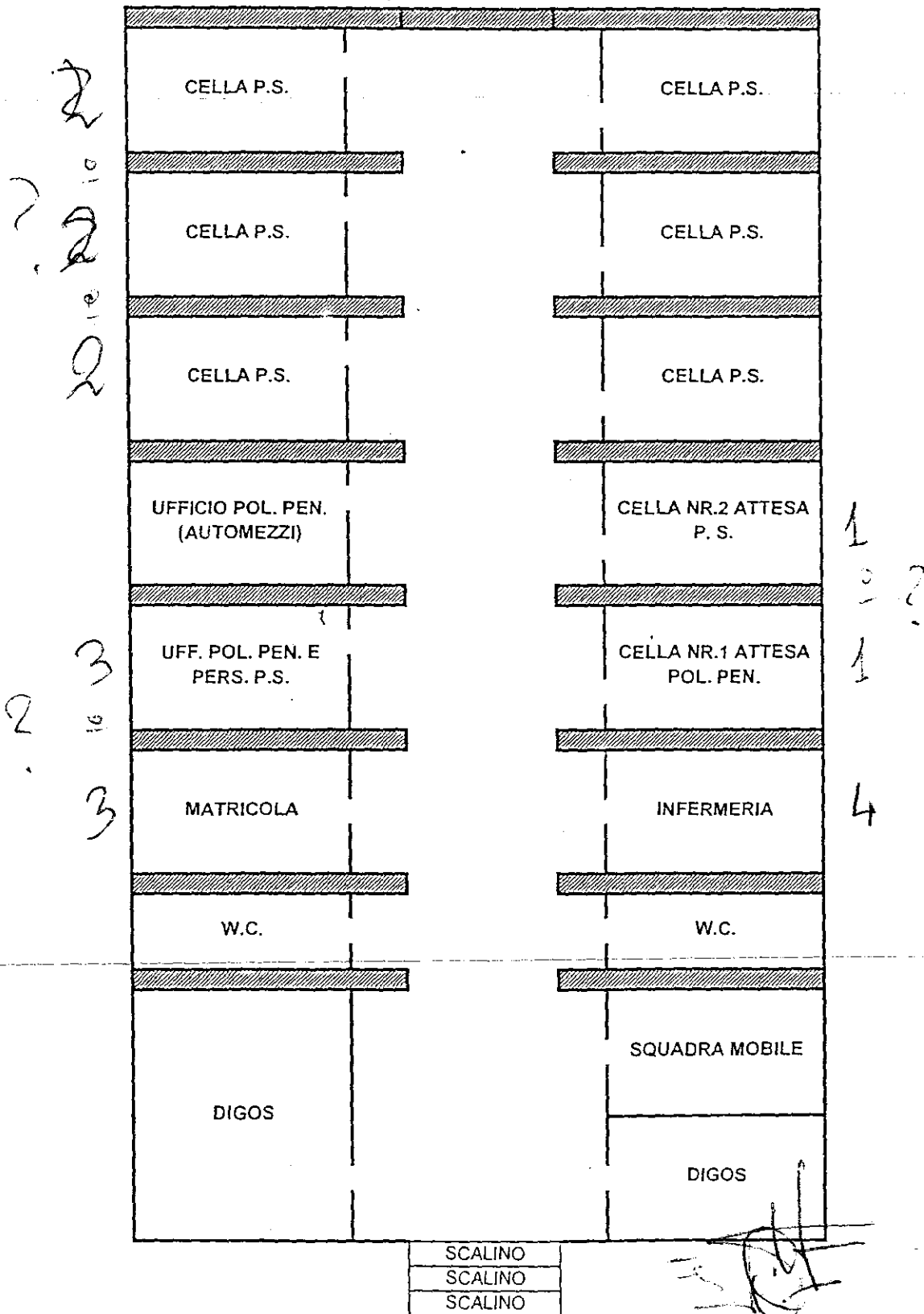
Jose de Ancheta, 1^a 3^o de la Sonora

~~1-1000~~

FELIX

24/ 000173⁸⁵⁾

000225



ESAME DEL TESTIMONE/PERITO/CONSULENTE TECNICO

Viene introdotto il teste ex art. 197 b5 c.c. richiesto
da l. P.N.
Sig. Balbas Ruiz Aitor

il quale, avvertito dal Presidente dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla Legge Penale per i testimoni falsi o reticenti, e, invitato a rendere la seguente dichiarazione, dichiara:

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

Il Presidente invita il testimone a fornire le proprie generalità;

il testimone risponde BALBAS RUIZ AITOR n. 8/8/1970
a Múrm (Baylon) - opposto dall'avv. Tombauser

Si procede (1) quindi all'esame e al controesame del testimone nel modo che segue (2) _____

Prima di ripete il giorno di
archiviazione fa' deposito e
esce verbale intern. reso dal
teste Balbas e AIP 25/7/01 e
 davanti al procuratore di
Jarefosa e' 8/3/02 al fine
di far constare che allo stato
sono stati dati gli atti di cui
è ora. Su e per app
e con P.N. di Múrm
Il sono stato privato delle
Casino di Balsano - e suo
Ero stato arrestato alle Casine
Dies.
Prima sono stato privato di
ospedale perché ero un uomo
di fede bulga - Ordine di

aveva una lussuosa casa in piazza

ma non era più comoda.

Però, in casa da lui si

conferivano i suoi decreti

per cui tutti

gli portavano un sacco di

denaro ed eravamo in tre

(v. n. 1)

Adesso non ricordo chi era

con lui in quella

colazione era di 3 ore

me non ricordo, comunque

era - (v. n. 1)

diversi "basta comunisti"

che di more.

Si mi pare in quel

con me fosse più e che

Non ricordo come per

tempo.

fu molto più in me

che di.

di più, anche di più

che di più, anche di più

che di più, anche di più

che di più, anche di più

che di più, anche di più

che di più, anche di più

che di più, anche di più

che di più, anche di più

48

I died in the preparation of the manuscript

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

There is a lot of work

It is an unfortunate mistake to do 131H or 131G.

Test: Always at the end of the

the park & elsewhere

folha = (v nove)

John Jacob - 47 years old White

Justice Gordon
stare obsequio was not applied

2. Punkte um die halbes wa. c. p. (unvollständig)

Alcornoque e a fruta
 mais conhecida

my dear friend, I hope you are well.

ketones produce - no other products

Kila - 6000 ft above sea level
 Kila - 6000 ft above sea level

[illegible]

amuse the p. of your library
The ratio of correct to incorrect is

not he down in a church
in my purpose still before

Pharmaceuticals & Chemicals

St. P. auf das 1. wurde

hoc ad demonstrandum

• 5 verbal elements of CIP =
Mastery of F/A to the future
Test: In summary, I do not mean
there is no future.

It is an important mistake about

Foto 1) E' Nopuwa Chawin - Co
not person but community

Foto 2) E' Chamacho Jang
P.N. community

Foto 3) E' Chamacho Jang
P.N. community

Foto 4) E' Nout + Dantol - the
middle Jang Dila, use to work

P.N. community

Foto 5) E' Jang + Nongnole
P.N. community

Foto 6) E' Antor - low work
P.N. community

• 2 verbal elements of CIP =
Mastery of F/A to the future
Test: In summary, I do not mean
there is no future.

The PM product shows clinical activity
 a placebo group and safety results at
 two months of treatment. The PM
 group or also stop at low
 concentration in concentration and have
 the PM product.

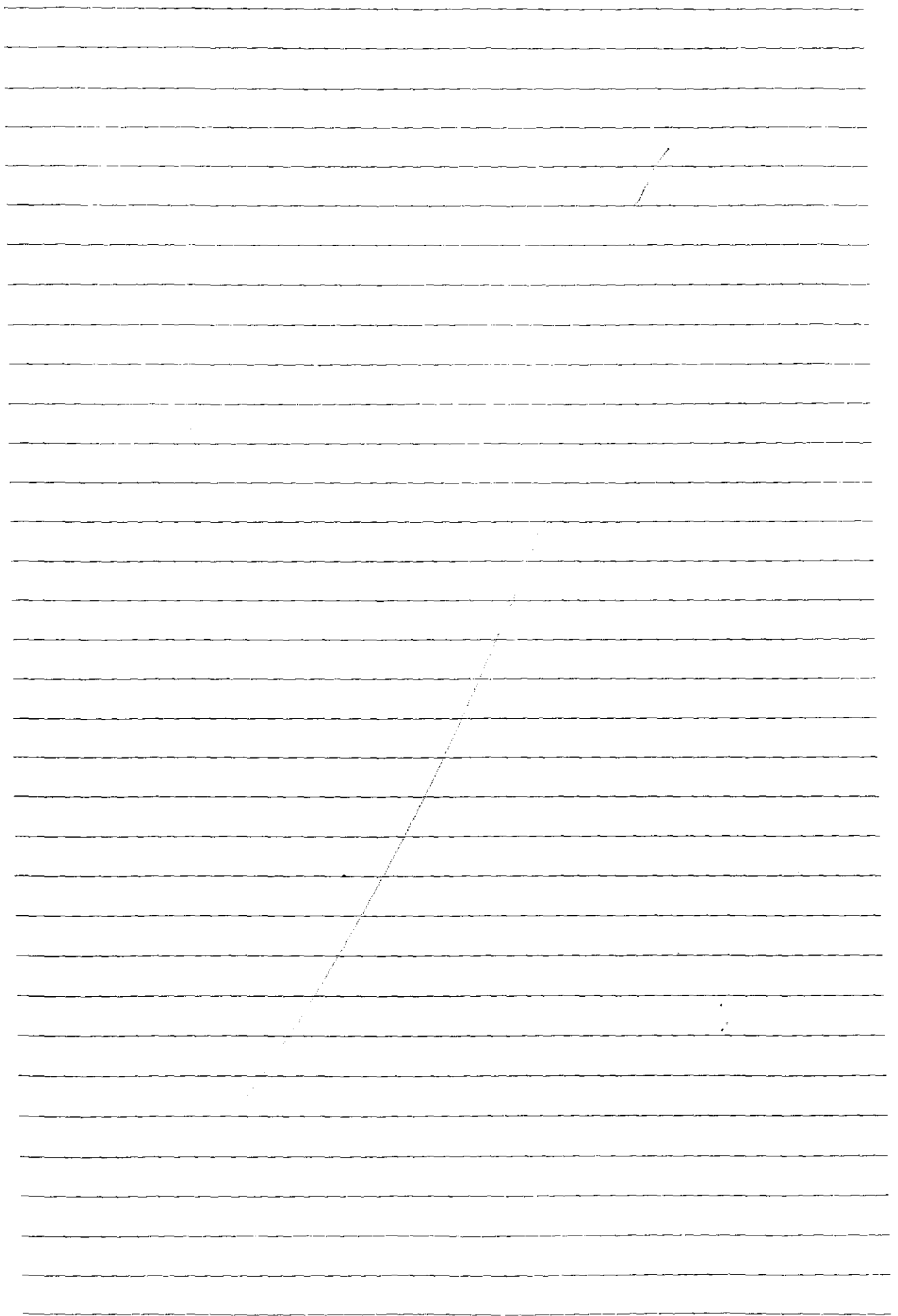
The PM product is also in clinical.

PM product.

PM product is also in clinical.

PM product is also in clinical.

PM product.



131/pe



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Coordinamento "Vertice G8" (Genova, 20 - 22 luglio 2001)

Matricola Sez. distaccata di BOLZANETO

CARTELLA DI PRIMO INGRESSO

Matr. - S.I.A.P. = - 01 -

Data Ingresso 22 /07/2001

Cognome - Nome BACBAS RUIZ AITOR

Nato il SPAGNA a 9.10.1970

Pos.Giuridica - GIUDICABILE

Titolo reato - 416 - 419 C.P.

Provenienza - LIBERTA'

Precedenti carcerazioni - (SI) - (NO)

Sindrome di astinenza in atto _____

Lacrimazioni _____ rinorrea _____ midriasi _____

109

sudorazione _____ diarrea _____ sbadigli _____

ipertensione arteriosa _____ tachicardia _____

febbre _____ insonnia _____ vomito _____

ansia ed angoscia _____

apparato linfoghiandolare _____

apparato respiratorio _____

apparato cardiocircolatorio _____

addome _____ ernie inguinali _____

fegato _____ milza _____

altro _____

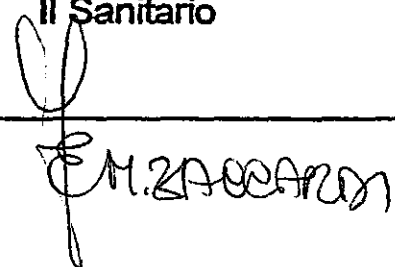
eventuali terapie in corso _____

terapie da adottare _____

li 22/07/01

ore 22,55

Il Sanitario


M. ZACCARONI

DATA DELLA
VISTA MEDICA

OSSERVAZIONI CLINICHE E CURE

103

22/04/01

h. 22.55

BABAS

PUIZ

Attor

N.C. storia. D. senta
Stato per lavoro
Estrazione cap. sott. guaina
Su. - Contagocce oculi uniti co.
Coria sui e comp. su.
Mopo TD e muc. in fette preporse
di 200.
Il O. alla fine di una

di H. 200202

(noy

N.G. School District


Stoko Jew, Shavano

Exhibition app, Softa

814. - *Contrafrons pedicularis* ca

Corollary 2.1. Let G be a graph with n vertices and m edges. Then

Hope to a more definite response



110. alle Theorien sind falsch

John W. Brown

einzel. 7.2

16. der 6. Nov. No part due to
the failure, no for delivery!
✓✓



(128)

MODULARIO
G.G. - A.P. - 156



Mod. 99-bis

C.P. 13/005.198

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

105)

(timbro lineare dell'Istituto)

DIARIO CLINICO

Del detenuto BACBAS Luiz AITOR

Figlio di e di

Nato a SPACENA Prov. di il 09.10.70

Di professione

Coniugato

Proveniente da CCA CASERTA

Posizione giuridica

Giunto in questo Istituto il 22/04/71

Con diagnosi di

AL SUO INGRESSO:

Peso Kg.

Altezza m. 1.80

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE PAVIA

E' COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE.
Roma, 1992 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Pavia, li

IL DIRETTORE



N. 13104/01 R.G. notizie di reato
N. 11721/01 R.G. G.I.P.

ar.to 22/7/01
imp.ne art 337-338-416 cp 156
+ altro



TRIBUNALE DI GENOVA
UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
VERBALE DI UDIENZA DI CONVALIDA
art. 391 c.p.p. -

L'anno 2001 il mese luglio il giorno 25 alle ore 16.05 in

Casa Circondariale di PAVIA

Innanzi al G.I.P. dr. IVALDI assistito
per la redazione del presente verbale dal Cancelliere b3 Sig. D. ORIO RASO
E' presente l'interprete Sig. _____ espressamente autorizzato

Sono presenti:

- 1) si dà atto che il P.M. dr LALLA ☒ non è presente
- 2) l'arrestato/fermato BALBAS RUIZ AITOR
- 3) L'Avv./Dott. Proc. difensore di fiducia/d'ufficio Avv. Longobardi de nomine
in parte soltanto

L'Avv./Dott. Proc. difensore d'ufficio nominato ai sensi dell'art. 97 comma 4 c.p.p.

Si dà atto che il P.M. ha presentato per iscritto richiesta di convalida e di misura cautelare, di cui viene data lettura all'indagato e al difensore.

Si dà atto che il P.M. presente formula le seguenti richieste:

Il Giudice invita l'arrestato/fermato a dichiarare le generalità e quant'altro valga ad identificarlo, con l'ammonizione delle conseguenze penali (art. 495 CP) alle quali si espone chi rifiuta di darle o le dà false:

1. generalità BALBAS RUIZ AITOR nt 8/10/1970 Camplone
2. pseudonimo/soprannome ?
3. nazionalità SPAGNOLA
4. residenza anagrafica Camplone TRAVESIA DE ACELLA 6 Camplone
5. dimora C
6. domicilio ai sensi dell'art. 161 co. 2 CPP C/o Avv. Longobardi

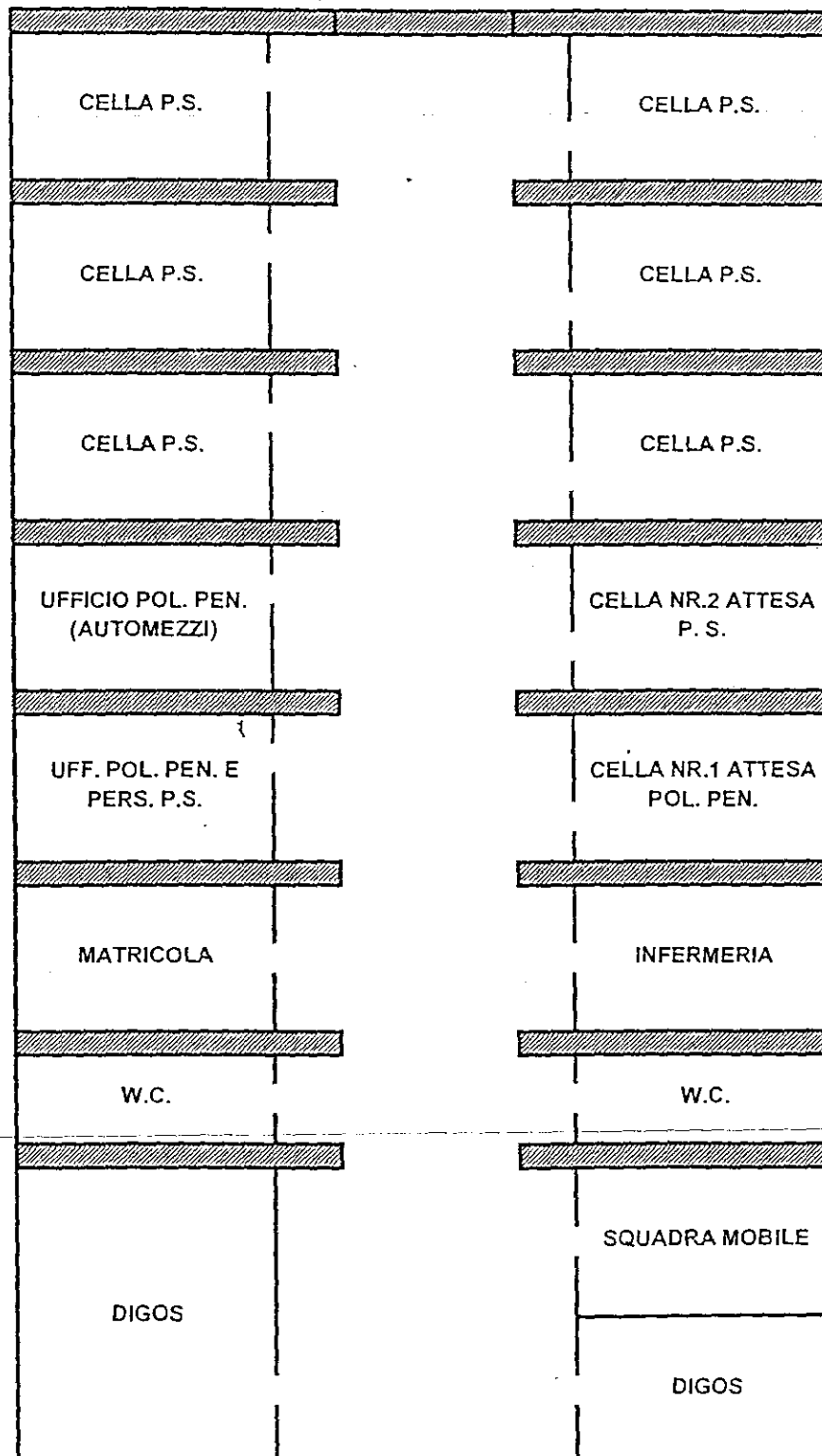
Con avvertimento all'indagato che deve comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che in caso di mancanza, di insufficienza o di idoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l'atto è stato notificato.

7. stato civile: coniugato/ non coniugato / vedovo / ~~separato~~ / divorziato.

BALBAS

24/ 000173
108

000225



SCALINO
SCALINO
SCALINO

M. Balbas

Cartella clinica di PS N. 2001058276

Referto N. 962

CARTELLA CLINICA DI PRONTO SOCCORSO

Cognome*Nome GAGLIASTRO*MAURIZIO		Sesso M	Cod. San. Reg.
Nato il 05/12/1974	a EBOLI	Codice fiscale GGLMRZ74T05D390I	
Residenza Via Nazionale 27		SAN FELE	
Domicilio			
Telefono 062574810			
ASL VENOSA	Regione BASILICATA	Cittadinanza ITALIA	
Data e ora di ingresso 28/07/2001 22:24	Data e ora di dimissione 28/07/2001 23:06		

ENTRATA

Modalità di Invio **Autonomo**

Inviato da

Altro

Note

Si presenta per esiti dolorosi di traumi contusivi multipli

CONDIZIONI ALL'INGRESSO

Triage 3

Poco critico - Verde

Problemi principali **Trauma o ustione**

Ambulatorio **Chirurgico**

In caso di trauma **Altro**

Durata sintomi **Oltre le 24 ore**

ANAMNESI

Medico **LOMBARDI AUGUSTO**

Il paz. riferisce esiti dolorosi mano sin, polsi bilat, volto, dorso a seguito di arresto avvenuto a Genova sabato scorso. Riferisce visita medica avvenuta presso carcere di Alessandria lunedì scorso.

ESAME OBIETTIVO

Medico **LOMBARDI AUGUSTO**

Neurologico neg. Esiti di ustione I grado arcata sopraccigliare dx, edema e dolorabilità dorso mano sn, ecchimosi lineari polsi bilat., ecchimosi multiple del dorso

PARAMETRI VITALI												
Data/ora	P. Max	P. min	Freq. cardiaca	Freq. respirat.	GCS	Sat.O2	pO2	pCO2	HCO3-	BE	pH	Temper.
28/07/2001 22:27					15							

ES. STRUMENTALI

Sessione N° 1

Medico richiedente **LOMBARDI AUGUSTO**

Esame

Quesito diagnostico

Risposta

RADIOGRAFIA DEL POLSO E DELLA MANO

Mano sin (III raggio)

Non evidenza di rime di frattura in atto.

V.P.

Cartella clinica di PS N. 2001058276

Referto N. 962

CARTELLA CLINICA DI PRONTO SOCCORSO

ESITO

A domicilio

Carico onere di dimissione: Servizio Sanitario Nazionale

DIAGNOSI

Esiti di ustione di I grado arcata sopraccigliare dx, esiti di traumi contusivi ecchimotici del dorso, mano sin e polsi bilat.

Prognosi - gg. clin. 10 dal trauma
S.C.

Il Medico di PS
LOMBARDI AUGUSTO



De Tabuola

de forum de interpret de Katt

per la traduzione de doc-fach

fino de data del 31/10/06

di termine delle parti alcune

deposition la traduzione in

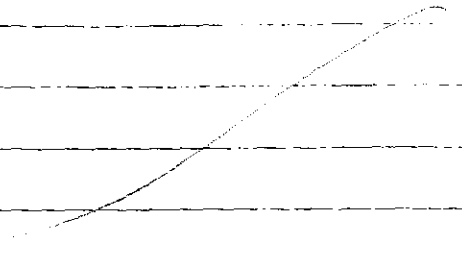
conclusa.

A parte fatto nuovo e

proc. in maggioranza attual.

del 17/10/06 gre s.

De auto del part.



Replica quindi _____

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara chiuso il dibattimento e il Collegio alle ore _____

Si ritira in Camera di Consiglio per deliberare:

Il Collegio ritorna nell'aula dell'udienza alle ore _____ e il Presidente dà lettura della sentenza che viene allegata al presente verbale.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 17.15 dando atto che la riproduzione fonografica e/o audiovisiva è terminata alle ore _____ e che i nastri e i supporti concernenti le riproduzioni sono racchiusi in un involucre portante la indicazione del processo, le generalità de _____ imputat _____ e la data di udienza.

(art 49 D.L.vo 271/89).

IL CANCELLIERE
F. C. C. C.

IL PRESIDENTE